

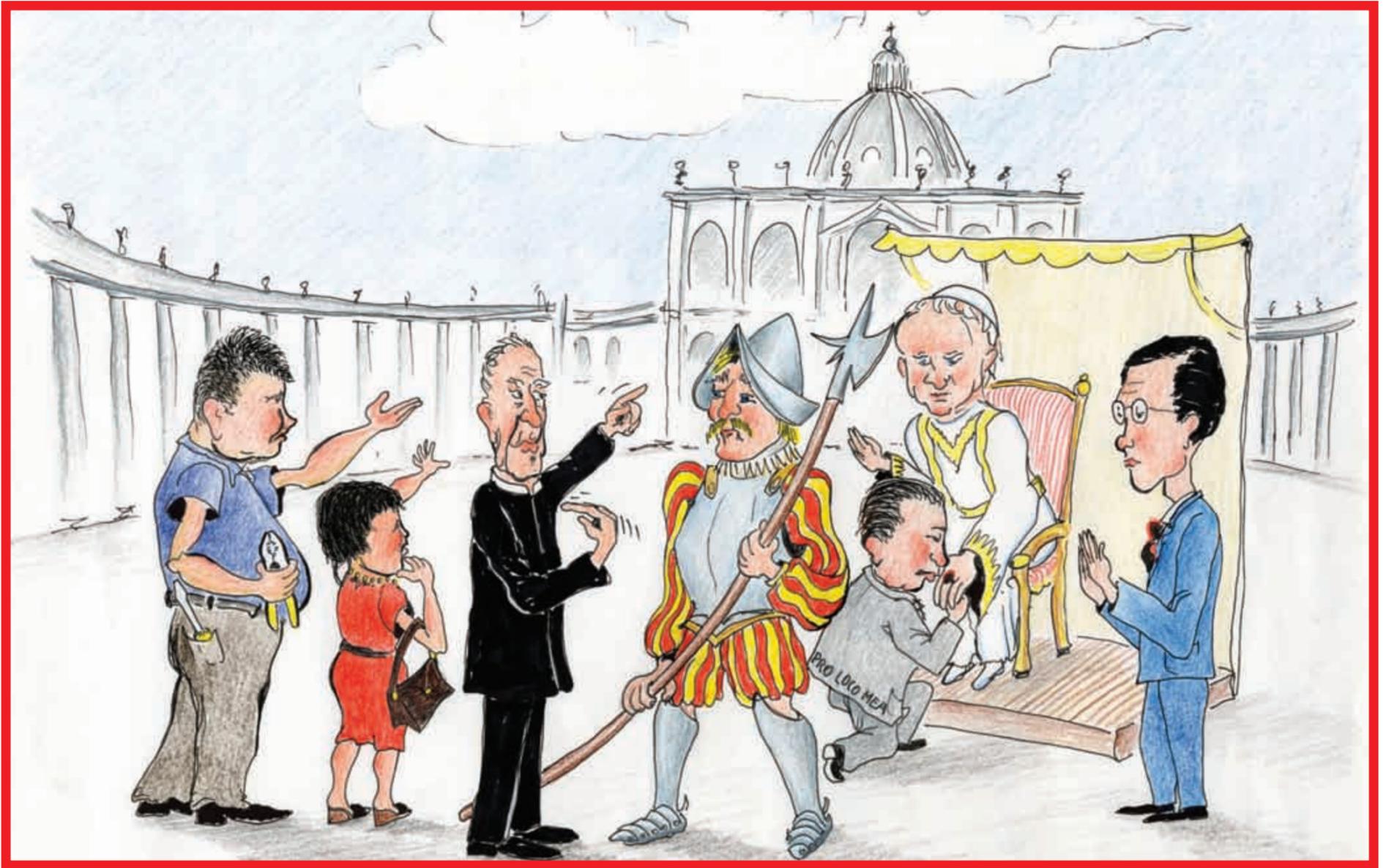


Kininita 03

La Redazione del giornale
augura a tutti i Brizi
Buon Onomaslico

Numero unico calimerese a cura del centro studi "Fernando Santi" in occasione della Festa di S. Brizio

TRENTASEIESIMA EDIZIONE euro 2,50



Li cinque de l'ave maria: doi trasenu, e tre rimanenu menzu la via!

Pe la pro loco de Calimera
Ca studia sempre mane e sera
Ogni occasione ete sempre bona
Cu se face na beddha "gìtona",

Puru lu Sindacu vene avisatu
lu Presidente de lu comitatu
Monsignore don Salvatore
e na coppia de doi suore.

Ncete puru la televisione
cu lu Curlante pe operatore
la Njuppa a Ntterra per assistenza
e lu Trozzella pe l'emergenza.

Lu Prefettu de lu Vaticanu
dese a tutti contentu la manu
ma quando rivau alla delegazione
fice fore tre senza compassione,

Lu Presidente fice lu baciamanu
mancu lu pesciu democristianu
se battia lu pettu cu riverenza
pe ci ia combattutu cu resistenza

Nu mancanu certu puru quai li doni
con omaggi de tutti doi li senatori
cravatte "Berinotti" pe Colaci e Panese
breviaru... per lu Parrocu de lu paese!

Lu novu fattu venia dato
De li 25 anni de pontificato
De papa Giovanni Paolo II^p
Che ha girato tutto il mondo!

La Donatina la FRIZLADY
ca quando camina torce li piedi
mise ricchia alla chiamata
e la valigia ia già ccunzata!

Pernottanu tutti alle suore
ca li trattane cu grande amore
li sveianu prestu la mattina
cu lu caffellate e la brioscina!

Don Salvatore lu mandau cu li preti
Garrapa e la Dina rimasera a piedi
sulu lu Sindacu e lu Presidente
fosera accolti ufficialmente.

Contro quiddha Sovietica Unione
ca perseguitau tantu la religione
ca puru alli polacchi rese vita dura
cu tanti tosti decenni de dittatura.

Dopu tanti giri, se passau allu sgranu
a Castel Sant'Angelu da "Vittorianu"
ganasce aperte de quasi tutti quanti
se mangiara Roma e puru li Santi!

Le Pro Loco tutte se prenotara
per l'importante solenne udienza
e nu fax poi prestu mandara
a Calimera pe conoscenza.

Alla Pro locu ncete fermentu
ci è cuntentu e ci ete scuntentu
lu taia-taia sta minte pete
e ncete ci face lu "retu pete"

Portanu a Roma doi cestoni
de prodotti quasi tutti bboni
pasta, taraddhi, recce e frise
stiane belle e puru tutte stise,

Tuttu lu restu de la comitiva
guardava la scena assai divertita
e comu vittera le cose fiasche
scira e se misera cu le polacche,

Spiccata la missa, scira allu Senatu
e tuttu già stia ben preparatu
li sta spettavane Maritati e Manieri
lu Chirilli tenia addhi pensieri,

Riprense lu viaggiu versu sera
pe tornare cuntenti a Calimera
ma pe salutare amici e cumpari
scira all'Abbazia de la "Casa Mari"

Lu Luigi sartu vasciu de taia
ca pe viaggiare mai se staia
allerta urgente la ghetonia
pe partenza rapida e così sia!

La delegazione è nfurmettata
Ma ridotta e puru selezionata
Cu lu simpaticu e lu gonminu
È assicuratu tantu casinu!

A compagnia de bbonu vinu
casu friscu e de pecurinu
e de vulie nere de la capasa
iane chinu na beddha spasa!

se no spiccava ca l'audizione
le lassava senza la benedizione
e dopu tante lunghe sofferenze
a casa tornane senza indulgenze!

Ricevuti cusì alla "Saletta gialla"
la delegazione smamma e traballa
pe la gioia de poter visitare
Palazzu Madama d' ammirare.

Pe na quadratura sulla montagna
mangiare fungi cu la lasagna
a quiddhi monaci circestensi
non li lassara quasi gnenti!

LA
SUPERCORNICE
di Donato Montinaro

Tessuti e tendaggi d'arredamento
Tende veneziane - Verticali - Tende da sole
Sistemi motorizzati - Avvolgibili - Oscuranti
Zanzariere - Porte riducibili - Box doccia
Cornici ad asta e confezionate

SINISERT
UNI EN ISO 9002(ISO 9002)
ICILA
Cert. n. 183
Sistema Qualità Certificato

CISA
ICNet

EURO BAZAR
M.C.T.
TUTTO PER L'ARTIGIANO
MONTINARO

Ferramenta - Colori - Utensileria
Belle arti Scaffalature - Hobbistica
Tutto per fai da te - Casalinghi
Oggettistica
Componenti d'arredo

Gazebi - Pergolati
Grigliati - Cornici d'autore
Consulenza e progettazione Salotti
Drappeggi - Sipari
Soluzioni ignifughe

Via Bellini, 6 - Tel. Fax 0832 875008 - Via Roma, 12 - Tel. Fax 0832 873630 - CALIMERA (Le) - Internet: <http://www.lasupercornice.it>



Parafarmacia Pelle

Dott.ssa Anna Rita

Via del Centenario, 32
73021 CALIMERA (Le)
tel. 0832 872595

Dorature

Riparazioni

Incastonature



Creazioni

Pietre preziose

Infilaggio collane

Via Roma, 41 73021 Calimera Tel. 0832.873801

PALLAVOLO: una stagione da ricordare!

Eccomi nuovamente qui, a distanza di un anno, per tirare le somme della stagione sportiva conclusasi da poco. Se mi chiedessero di definirla con un'unica parola, la sola che mi verrebbe in mente sarebbe "STUPENDA"!!!

Le soddisfazioni sono arrivate su più fronti ed è questo che ci rende particolarmente orgogliosi.

La prima, in ordine cronologico, è arrivata dai ragazzi dell'Under 17: vice-campioni provinciali e regionali... Come dire...piccoli campioni crescono!!!

Proprio questi piccoli campioni affiancati da altri ragazzi (tutti nati tra l'83 e l'88) e coadiuvati saltuariamente da due fuori quota, hanno vinto il Campionato Provinciale di I Divisione conquistando di fatto la promozione nel Campionato Regionale di Serie D.

Ed ora, dulcis in fundo, la promozione in B2!!!

Dopo un avvio di campionato un po' tentennante (tre sconfitte in altrettante gare) i nostri atleti hanno dimostrato di essere davvero una "squadra", dando il massimo in ogni circostanza.

Affrontare i play off, conquistati definitivamente solo all'ultima giornata di campionato, ha reso il tutto molto più complicato, ma allo stesso tempo più ricco di emozioni.

Le tre gare disputate a Lagonegro (Pz) hanno evidenziato la superiorità della nostra squadra. I risultati parlano chiaro: tre vittorie (3-0 con il Calandrino - NA - ; 3-1 con il Sapri - SA - e con il Trecastagni - CZ -) e il conseguente raggiungimento del massimo dei punti ci hanno lanciati con grinta verso la B2!



La squadra che ha conquistato la promozione in B2.

E così, a distanza di un solo anno, torniamo a militare in una serie nazionale. La speranza e la voglia di ben figurare non mancano.

Ormai è tempo di guardare al futuro. Preparare nel migliore dei modi un Campionato di B2, uno di serie D e curare il settore giovanile è un impegno che richiede tempo, forze e soprattutto gente disposta a fare anche dei sacrifici. Già, perché quando si ama uno sport lo si accetta con tutti i suoi lati, positivi e negativi... Mi duole dirlo, ma dopo la retrocessione dello scorso anno molti calimeresi hanno voltato le spalle alla nostra squadra non seguendola più. Con i risultati ottenuti in questa stagione abbiamo dimostrato di essere qualcuno, di essere capaci di andare avanti anche se non sempre è facile. C'è comunque bisogno di tanto per rendere il cammino più agevole... C'è bisogno di aiuto, di gente disposta a dare una mano. Per il secondo anno consecutivo faccio appello a voi che leggete: le nostre porte sono sempre aperte, chi ha passione e voglia di dare una mano si faccia avanti!!!

A questo punto vorrei chiudere ringraziando tutti coloro che hanno contribuito, giocando e non, al raggiungimento di queste splendide mete. Fare un elenco è pressoché impossibile: ognuno di voi sa chi è! Grazie di vero cuore!

R.S

LE ESCURSIONI " MICRONIDO "

Alla fattoria S. Angelo del 11/5/03



Conversazione

Vittoria: Samo ndati alla gita! Tutti! Pure Dadà! Pure io!

M. Letizia: Sì, sì, pure papà, la mamma e l'Antonio mio, no?

Laura: Io ho pottato la nonna Teresa peché voleva mangiare!

Viola: A me sono piaciuti i cavalli, poi vado ancora.

Matteo: Io sono salito sul trattore vero, ma non partiva perché non ci hanno dato le chiavi.

Elena: Io ho vitto le crapette che ucciva tuto il latte.

Andrea: behh, heeh, tatàta bum!

Veronica: Ludo, Ludo, latte! Tatàta bum!

Vittoria: Io ho laccotto le fave, ma papà le mangiava.

M. Letizia: Sì, sì. Tutti e fave tutte. Papà tava col telefonino.

Laura: Io ceccavo l'ovo, ma l'ha preso Annea.

Andrea: Tatàta! L'ovo! l'ovo! Eh!

Matteo: Io penso che l'ovo tuo l'ha preso il cane.

Viola: Papà mio non sapeva correre al gioco dei sacchi.

Matteo: Forse non voleva come papà mio.

Laura: La mamma mia è entrata nel sacco e saltava come un tanduro.

M. Letizia: Poi tutti li bimbi tiravano la fune pe' li pegni.

Vittoria: Pule la zia Tata tirava, tirava con la zia Dodella.

Elena: Io ho vitto le galline vicino all'asinello.

Andrea: Coccò-coccò, Tatàta, coccò!

Veronica: Mio! Ludo mio!

Viola: Io tiravo sempre la cavriola.

Matteo: Poi siamo andati al ristorante, no?

M. Letizia: Avamo mangiato le pittule e le frittatine.

Laura: Io tavo sempre con la zia Tata mia.

Vittoria: Il nonno sonava la termonica!

Matteo: Si dice fisarmonica della pizzichella.

M. Letizia: No, Matteo, la pizzata-pizzata!

Viola: Domani andiamo ancora?

Laura: Sì, sii e pottiamo pure la Nonna Lella.



Viva Viva
il mio papà
che di senso
non nè ha!
trallalero
trallalà!

(da Filippo...)

Laurea

Il 4 luglio presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano, relatrice la prof.ssa Anna Iride Pistone, discutendo la tesi "La misurazione e la comunicazione della performance ambientale" relativa a casi Enel ed Acea, si è laureata brillantemente in Economia Aziendale la sig.na **Rossana Roma**.

Alla neo dottoressa gli auguri della Kinita per un futuro pieno di soddisfazioni e successi personali e professionali.

Domenico Russo

pavimenti
MARMI

Via Europa, 111 • tel. 0832/875105 - CALIMERA



gabetti

OP.IMM

GABETTI OP. IMM.

L'immobiliare da contattare... propone i mutui di BANCA WOOLWICH

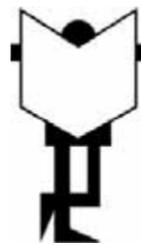
Ca.Re.Ca s.r.l. Via Kennedy s.n.c. 73021 Calimera (LE) - Tel./Fax 0832 874106



Via Europa - Zona Industriale
Tel. 0832 874034 - CALIMERA (Le)

Via Manno, 8 (alle spalle dei salesiani)
Tel. 0832 45396 - LECCE

Via Prov.le Poggiardo-Sanarica
Tel. 0836 904688 - POGGIARDO (Le)



EDICOLA CARTOLERIA BRESCIA
La carta in forma...
Modellismo - Cartoleria - Giornali - Libri - Video
LIBRI SCOLASTICI - EDITORIA LOCALE
Piazza del Sole, 15 - CALIMERA



pizzeria ristorante

Via Costantini, 12 (Piazza del sole)
Calimera (Le) • Tel. 0832/874837
Indirizzo estivo: Piazza della Luna
Torre dell'Orso • Melendugno (Le)



Al rifugio "bella in vista..."

A Torre dell'Orso, bella marina gradisce soggiornare una signorina e per questo, certo non si duole il nostro Antonio per la sua Iole, ella di Napoli è figlia diletta ma il caro Antonio l'ha "benedetta" e quando viene di tanto in tanto a Torre dell'Orso succede l'incanto...

Ma gli amici sono invidiosi e dietro al cancello stan dispettosi per sentire tutta la loro goduria poichè per questi c'è gran penuria. Così i dispetti son sempre tanti verso questi due giovani amanti della spiaggia con le "due Sorelle" che nella "mezza pensione" vedon le stelle.

Ormai gli amici assai disperati a Calimera si sono vendicati e nella notte lungo Via Atene al cancello del padre hanno appeso per bene, un cartello con l'adesivo attaccato che invita il viandante al rifugio "scontato" da "Pippi furnaru", bassa stagione pe' tutti c'è un letto e la colazione!

Gli auguri gli fa pure Franco Panese, per aver Pippi aperto senza pretese una mezza pensione nella Grecia per far riposare tutta la ghetonia, Pippi ringrazia ma poco capisce "se scerra puru cu ccatta lu pisce" scappa a casa va allu portone e vide lu manifestu mezza pensione!

PESCA - SUB - ORNITOLOGIA

CAFARO BRIZIO VINCENZO

VIA MAYRO, 32 - CALIMERA



Pieru Luceri: capu llavata senza pensieri!

Mo vi cuntù lu scherzettu ca allu Pieru l'avvocatu n'hannu fattu poverettu pe l'addiu allu celibatu

Tutti insieme i commercianti per far grande promozione su' d'accordu tutti quanti de proporre un'estrazione.

Presentata cu nu mottu De sicura novità E abbinandula allu lotto Pe maggiore serietà

De gran pregiu veramente Sono i premi sorteggiati Ma se vince solamente Cu biglietti regalati

A ci spende e non sparagna Allu negoziu interessatu E lu titulu guadagna de cliente affezionatu

L'avvocatu all'umbasunu Percè a giorni s'ia nzurare De dhri premi quarchedunu lu ncignau a desiderare

cu la scusa delle nozze li negozi scia girandu ma ccattandu quattro stozze li biglietti scia cercandu

Era bonu lu sistema A puntinu ha funziunatu Senza minimu patema Nu gran muzzu n'ha cucchiatu

Lu Gianluca l'ingegnere Ca de tuttu era informatu Propriu da filibustiere nu scherzettu ha progettatu

De n'acume e tantu spiritù Cu si bonu architettatu Ca de certu su convintu Puru Ulisse ia invidiatu

Poco dopo l'estrazione con l'amico suo Donato con estrema precisione lu bijettu hannu stampatu

cu lu numeru vincente alli veri tale e quale du se dia sicuramente comu premiu un cellulare

Alla festa de occasione Pe l'addiu allu celibatu Se realizza a perfezione Lu scherzettu preparatu.

L'ingegnere sou compare Ca l'amici ia informatu sape bonu come ha fare Cu cogliona l'avvocatu

Curre lisciu comu l'oiu Alla giacca quattu quattu Trova poi lu portafoiu E lu zicca de soppiattu.

Cu goduria e gran diletto ed estrema decisione Ni ba nfila lu bigliettu Fattu dopo l'estrazione

Mentre ognunu se la ride Per il piano ben condotto Lu controllu se decide De li numeri del lotto

Televideo hannu dumatu Li biglietti nfilirati Guarda ognunu concentratu Quali su li sorteggiati

Lu silenziu c'ha calatu Se ba rumpe all'improvvisu Pe lu Pieru scatenatu Ca de corpu s'ausa tisu

<aggiu vintu che serata> schiamazzava l'avvocatu sventolando all'impazzata lu bigliettu sou truccatu

<ve l'ia dittu rifaldoni ca sta fiata nci l'ia fare, iti vistu mucculoni ete miu lu cellulare>

Li compagni gran burloni veri figghi de puttana n'hannu fattu le ovazioni pe na sira sana sana

Dimostrandosi contenti pe l'eventu capitatu E tastando sorridenti lu culetto de l'avvocatu

Ca volendo immortalare dhru momentu pe dispettu se facia fotografare Mentre bacia lu bigliettu

E cusì tuttu festante Canticchiandu li stornelli Se presenta assai pimpante al negozio "Tagarelli"

Dove Mario pe rispetto De lu scherzu organizzatu Ni consegna lu pacchettu Cu lu premiu organizzatu

Fusce a casa l'avvocato De gran pressa ad ammirare tuttu quantu trafelatu lu preziosu cellulare

Ca lu trova quando scarta Pe nu scherzu de la sorte Disegnatu su na carta cu la scritta «sua forte»

Lu Pierinu ormai capisce la mandibula se serra e talmente impallidisce ca pe picca schioppa nterra

Ma riesce a mantenere Su nu scannu se ba ssetta e castima l'ingegnere meditando gran vendetta.

A MARTANO

Ottica **Luceri**

Visual Training

Per informazioni telefona allo 0836 572631

www.otticaluceri.it





Macramè

Merceria * Intimo

Via Roma, 160 Calimera (Le)

SALENTO ALLUMINI

di Gemma Fernando

Qualsiasi manufatto in alluminio

• QUALITÀ • PUNTUALITÀ • PRECISIONE

Zona Industriale - CALIMERA tel. 0832 874097 - 348 3740221

t:me di Stefano Tommasi

audio video cd telefonia cell. accessori

WIND omnitel

Via Roma, 13 - 73021

CALIMERA (Le)

Tel/fax 0832 871151 (2 l.)

A PIERINO



*De la birra era nnu gran amicone
se ccumpagnata de nu boccone,
nu cognacchinu mancu lassava
se quarche amicu lu secutava.*

*Lunga e noiosa era ogni serata
cu lu maresciallu Quarta sempre passata,
e no se scerravanu mai li guai
cu la "maschera" de lu Caccai.*

*Lu Mimmi e lu Totu pocu gradiva
quandu lu film prestu finiva
preferia Don Pippi e li Panesi
cu addhi giovani calimeresi.*

*Lunghe ore passava alla "Sierra"
cu lu Cesarinu, la Katia e Mirella,
tra nu boccone e nu sorsettu
na "mbuttata" e nu pezzettu.*

*Alternandu tuttu cu tante risate
dolci passavanu quiddhe nottate,
cu le bevande soe predilette
s'allungavano sempre le orette.*

*Nu amarettu poi no mancava
ca la digestione conciliava,
mo lu sonnu tardava a venire
cussi continuava lu dolce bivere.*

*Lu boccone e la bivuta
facia la lingua biforcuta,
trasformadu quiddha pizzeria
a na rinomata osteria.*

*Quandu poi passara l'anni
lu Pierinu sciu alli bagni,
cu pantaloncini e cu la polo
"Pate ce kamete oli sto kolo!"*

*Nui vidimu quai nn'amicu
ca quandu lu "Elio" era anticu
pe lungu tiempu nc'ha trattenuti
cu film novi, vecchi o scaduti.*

*De la notte amicu quiddhu era
sia d'invernu ca de primavera
e nd'ha viste de crude e de cotte
sia de giurnu, ma puru de notte!*

FITNESS O FUTTINESS

Per l'estate la Kinita vi consiglia 4 esercizi molto naturali per un perfetto equilibrio psico-fisico.

I Aria:

Fondamentale è la respirazione. Guidati dall'antica tecnica Yoga, ci si veste o meglio ci si sveste da slip, mutande, pancera, e reggipetto e si indossa un'ampia e morbida tunica (camisa de notte) Ci si siede a terra a gambe incrociate e si inspira profondamente tenendo la lingua tra le labbra socchiuse (come sia ca sta fischi). Si trattiene l'aria per un po', indi si espelle all'improvviso smucciando chi ci sta di fronte.

Segue una corsa veloce per evitare i colpi e le imprecazioni (li muerti toi se te zziccu te ccuiu!) di chi ci stava di fronte.

II Terra:

Per caricarsi di energia positiva. Si sceglie una campagna deserta nelle ore assolate, si trova un posto strategico e si caga con tranquillità. Appena terminato si impasta il tutto con la terra calda calda e si confezionano delle schiacciate. Ci si stende per terra e si posizionano le compresse nei punto del Chakra: Quando la parte del cervello, preposta al senso dell'olfatto si ritiene saturata, rivestitevi e tornate a casa, passando da Piazza del Sole per osservare il buon andamento del traffico...

III Acqua:

Per buttare fuori le energie negative accumulate nel corpo e nella mente e favorire il ricambio plurienergetico. È un esercizio che si fa in coppia. Dotarsi di imbuto di varia misura e di un frullatore. Miscelare 1l di acqua frizzante, il succo di 5 limoni, 1/5 di alcool puro e sapone di marsiglia a scaglie q.b.. Frullare il tutto e travasarlo in un secchio. Intanto si posizionano gli imbuto nei pertugi strategici: naso, orecchie, bocca ed eventuali altri buchi... A questo punto il malcapitato viene sottoposto ad un lavaggio profondo delle parti e... ci sa bistu sa bistu...La sensazione di sollievo e leggerezza è immediata. Se si sopravvive si invertono i ruoli.

IV Fuoco:

Calore e fuoco purificano dalla sindrome da stress. L'esercizio consiste nell'accendere uno zampirone e nel posizionarlo al centro della fronte, nella zona del "terzo occhio" per almeno 15-20 minuti. Nello stesso tempo si recita il montra: «Focu meu, focu meu, etc...». A fine esercizio la vostra casa sarà piena di gente e voi...

Dott. Kine Ballons





Il tuo elettricista di fiducia.

I negozi Enel.si offrono una gamma completa di prodotti e servizi pe la messa a norma degli impianti elettrici e la sicurezza, per rispondere a tutte le esigenze delle famiglie e delle aziende.



In questo negozio Enel.si trovi anche tutti i servizi QuiEnel per:

- Fare, modificare o disdire il contratto di casa
- Richiedere CONTOWATT (domiciliazione bancaria della bolletta)
- Richiedere Carta Enel American Express
- Comunicare la lettura del contatore
- Cambiare l'indirizzo di recapito
- Conoscere la situazione dei consumi e dei pagamenti

Concessionario Enel.si
Via S. D'Acquisto, 24
tel. 0832.873215 fax 0832.873215

Enel.si può offrirti molto altro ancora...

Luigi Sbocchi

CALIMERA - Via del Centenario, 75 - tel. 0832 872321
MARTANO - Via Pisanelli, 5 - tel. 0836 575133

IMPIANTI

- idrici
- termici
- metano
- climatizzazione

FOTIA ZE AGAPI

Olon isa mu tarasse, kiatera,
ce a dammia mu fean ti n'amilia,
émina, techò, sa mia lumera,
évrazze, ia sena ekle oli e kardia!

Posso émina na jurisi esù ma 'mena!
Ce na jurisi pragàlisa o Kristò:
Pos'kanno na ziso mutti pena?
En' ekhi pleo jio, ene panta skotinò.

lurise esù, ce zeri ti ekama evò?
kundu ékame ena ciuri mia n'emera:
esfazza t'arnai to pleo kalò,
ce malì charà ìone ettù sti kalimera!

All'improvviso sei sparita, fanciulla,

FUOCO D'AMORE

e le lacrime mi toglievano la possibilità di parlare.

Son rimasto, povero me, come un fuoco, bolliva, per te piangeva tutto il cuore.

Quanto aspettai il tuo ritorno da me; e perché tornassi, ho pregato il Signore; Come faccio a vivere con questa pena? Non c'è più il sole ed è sempre buio!

Sei tornata tu, e sai cosa feci io? Come fece un padre un giorno: uccisi l'agnello, il più buono e grande gioia ci fu qui a Calimera!

Bruno Francischello

EDICOLA LONGO

Quotidiani - Riviste - Libri - Vhs - Cd - Cd Rom
Lotterie Nazionali • Posto telefonico pubblico
Via Montinari, 62 - CALIMERA - Tel. 0832/873001



AQUA
IMPIANTI

di SARACINO VINCENZO
VIA VERDI, 146 - CALIMERA (LE)
TEL. 0832 875422 - CELL. 339/7857890
http: www.aquaimpanti.com
E-mail: aquaimpanti@tiscali.it

IDRICI
TERMICI - METANO
CONDIZIONAMENTO
ASSISTENZA CLIENTI

STEP Unical

f.lli MATTEI s.n.c.
FORNITURE
ELETTRICHE



73021 CALIMERA (LE) - Via Mayro, 40 - Tel. e Fax 0832/872052

Ciò che passa e ciò che resta della tradizione, in due poesie di Giuseppe Colella

Casalingo molto usato in passato; dava ristoro a grandi e piccini. Vi si bolliva il latte, si preparava un buon caffè anche di orzo tostato e all'occorrenza un infuso di camomilla.

Ha contribuito a lenire le sofferenze delle persone prima e dopo la guerra, finché surclassata dalla moderna tecnologia, viene buttata via come spazzatura. A distanza di tempo, trovata da un ragazzo tra le immondizie, racconta la sua storia.

E ciokkulatera

S'ivvrika mpì sto cipo t'addhon vvrai
Pu kau sto choma esù egguaddhe i chera
M'upe "Tosso esù ison pedai
Rispu evò ciokkulatera.

Arte petzo mmè sto choma ma lisarria.
Sto frisco mu steune ta poia
...stasi panta sti lumèra
rispu imone ciokkulatera"

Resiste ancora, nonostante l'usura del tempo una componente prettamente femminile: il menarca.

La ragazzina diventa donna, con l'arrivo del menarca, quasi si vergogna del suo stato. Avverte ancor di più un senso di inferiorità rispetto all'uomo che la cultura corrente considerava superiore.

E kiatera mo mina

Ibbie petonta sa pikulai
Isi kiatera rispu en éttase o mina.
Arte ka m'itto prama pai
In ita ca iure iù, sa pratina.

O roto a tte ngarze pirte mo mina
Aspro rotai sa prama plimmeno.
Artena i torò ka pai me sto jeno
klinnonta a maddia kundu i Rosina.

Lion quai tòssonna jerni ta maddia
Evò as torò sa kuturimmena
Isela nis po' ka jà mena
Tosso glicea ine sa diu skàddia.

Abbiamo voluto ricordare un nostro amico, che non c'è più con la poesia a fianco riportata.



Per lenire le attese degli assistiti i medici di famiglia si sono costituiti in una associazione ludo-para-sanitaria assumendo una decisione rivoluzionaria,

per rilevare in parte a proprie spese sulle "Serre" vicino al nostro "bel paese" i locali della vecchia cooperativa di tabacchi ormai tutta impuzzolata.

Potremo così tutti noi calimeresi attendere il medico con nervi distesi svolgendo attività psico-motorie senza subire gravi crisi respiratorie,

i servizi diagnostici saranno migliorati anche i medici lavoreranno più riposati e ogni anno senza farlo manco apposta ci sarà la "Sagra della Supposta"!

Tàlassa mucai

Tàlassa,
t'addhi n'emera
irta na se toriso
ce s'ivvrica ca biunde
pu ttu ce pu ci.
Olonisa
fruntezze tuzzo,
ietti schiuma
quai t'isele na pi.

Énizza i mitti
m'urte vromo
évala atti;
ikusa rüscio
zze mea pono
Péiasa a maddia
ecessu se sena
m'ossizze e kardia:
en ita canonisti
orria e anghera.

«Tàlassa mucai
iss-écame iù?»
«Ti zzero» mu lei;
iénnete schiuma,
mma mena clei.

Antonio Conversano

L'ASSEDIO DI ROCA...

Li saraceni attaccano lu cumentu delle monache, rubbanu, scascianu, violentanu. Quando se calmanu le acque lu Vescuvu ole canusce le tre monache scampate alla violenza fisica ca tutte l'aure ianu provatu. Le interroga:

Trase la prima:

"Meh sorella cuntame comu hai fattu cu scappi allu saracenu".

"Eminenza è stato na cosa terribile, ieu fuscìa, iddhu me secutava. Me ne scappai versu lu mare e chiuttostu cu stau a ddhre voglie bestiali me minai a menzu all'onde ca sbattianu sulli scogli. Iddhu me stia sempre arretu. Ma lu Signore intervenne e comu fisce cu Mosè me apriu lu mare de nanzi e lu saracenu se nfucau".

"Miraculu - Miraculu" Cu trasa la seconda monaca!

"Eminenza nu te possu descrivere la paura ca me pijai cu bisciu stu saracenu ca me secutava, tenia na mazza a manu, ca nun te dicu!. Io fuscìa e iddhru me venia a rretu sempre chiù vicinu! Scappai sulla torre allu puntu chiù autu e me minai. Iddhu puru se minau, sulu ca l'Angelu de lu Signore me cchiappau pe li capiddhri e me salvau, mentre lu saracenu se sfraceddhau an terra!"

"Miraculu - Miraculu! Cu trasa la terza monaca!"

"Eminenza è stata na cosa mutu terribile, allucinante! Ieu me ne scappai e fuscìa versu la campagna a mienzu all'alberi de ulie, ma lu saracenu fuscìa cchiui de mie e me dicia certe parole, ca nu bu dicu!

Quando m'ia quasi rriata iou me fermai e me azzai la gonna rimanendu cu lu culu de fore. Lu saracenu invece se bbasciau subbitu li causi!"

Lu Vescuvu ncazzatu:

"Ma addu stae stu miraculu, sta cosa se chiama de n'auddha maniera!"

"No eminenza, hai capitu propriu male, ieu propriu cussine riuscii cu me ne scappu, percè secondu Signuria, fusce de cchiu na suora cu la gonna azzata, ca nu saracenu cu li causi 'mbasciati?"



Caffé
Vittoria

Caffé Vittoria

Gelati - Frullati

Piazza del Sole, 51 - CALIMERA
Tel. 0832/873129

Laurea

Il 15 luglio presso l'Università degli Studi di Lecce, relatore il prof. Roberto Paiano, discutendo la tesi di laurea sperimentale "Approccio innovativo per la progettazione di sistemi informativi per le aziende: Corporate DN@" si è laureata brillantemente la sig.na **VERONICA BERGAMO** in Ingegneria Informatica.

Alla neo dottoressa la Kinita formula i migliori auguri per i risultati conseguiti per un futuro professionale e personale ricco di ogni soddisfazione.

Pi Rosa Gioielli

Gioielleria - Argentieria - Lista Nozze

Calimera
Via Montinari, 5 (Piazza del Sole) - Tel/Fax 0832 874086

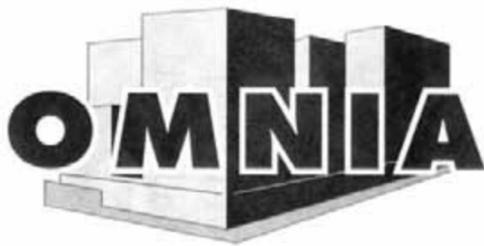
Melendugno
Via Mazzini (Centro Commerciale) - Tel/Fax 0832 834753



Retro

abbigliamento uomo-donna

Via Roma, 167 - Calimera (LE)
Tel. 0832 872643



**PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
MATERIALI DA
COSTRUZIONE**

CALIMERA (Le) - Zona Industriale
Tel. 0832 873455



Piazza Del Sole, 36 Calimera (LE)
Tel. / Fax 0832 872121

Per i tuoi acquisti su Internet digita il sito WWW.AMJCOSTORE.IT
Compri su Internet, Paghi e ritiri qui in questa EDICOLA
Edicola, Cartoleria, Libri per le Scuole, Art. da Regalo

PENTATLON: Festa di Sport e di Amicizia

Dal 25 Maggio al 15 Giugno u.s. si è svolta a Calimera la 2ª edizione della manifestazione sportiva per Rioni "Pentatlon 2003" alla cui denominazione è stato necessario aggiungere quest'anno un segno + perché arricchita di una nuova disciplina, il Tennis, oltre alle cinque già presenti nella 1ª edizione di un anno fa (nuoto, pallavolo, pallacanestro, calcetto, maratona).

Questa simpatica iniziativa ideata dalla locale associazione sportiva "Libertas" è stato possibile organizzarla grazie all'entusiasmo e all'impegno di alcuni suoi esponenti, primo fra tutti Andrea Pascali, vera anima e mattatore organizzativo indiscusso della manifestazione che, con il supporto di un gruppo di validi collaboratori, è riuscito ad elevare a dignità di vera e propria "Miniolimpiade Calimerese". Preciso, capillare e coinvolgente nella organizzazione, ha avuto la capacità di trascinare nella competizione atletica grandissima parte della gioventù calimerese e di suscitare l'interesse di un pubblico massicciamente presente e particolarmente festante cui ha saputo riempire gradevolmente le afose serate di questo giugno calimerese.

Le numerose gare in programma si sono svolte tutte presso le strutture sportive di cui abbondantemente dispone la nostra cittadina, susseguendosi giornalmente in maniera estremamente fluida e lineare sotto la vigile presenza di Andrea che non si è certamente astenuto dall'apostrofare qualche atleta, molto pochi per la verità, il cui comportamento non era stato improntato all'autentico spirito olimpico che la manifestazione ha saputo meritatamente esprimere; ciò lo ha fatto argutamente servendosi di una sottile e intelligente ironia opportunamente evidenziata tra le righe di un simpaticissimo giornalino quotidianamente prodotto, sul quale venivano riportati e comunicati risultati, classifiche temporanee e valutazioni di merito goliardicamente analizzate.

Al di là della qualità tecnica delle prestazioni, che per talune discipline peraltro, (v. nuoto e maratona maschile) ha assunto una valenza non del tutto dilettantistica, il grande successo riscosso dalla manifestazione va ricercato nella capacità di aver saputo cogliere e sviluppare gli intrinseci valori dello sport, oggi troppo spesso mortificati, come momento di aggregazione sociale, di amicizia vera, di proficuo coinvolgimento collettivo, di sana e leale competizione ispirata all'ormai celebre principio di "degubertiana" memoria.

E' evidente che in questa serena atmosfera paesana non potevano non realizzarsi tutte le condizioni necessarie per una convivenza civile e democratica, fondata sul reciproco rispetto, cui bisognerebbe ispirarsi a far riferimento in situazioni ben più importanti della nostra vita di tutti i giorni; si travalicherebbero in questa maniera i deleteri egoismi di parte e gli stupidi quanto dannosi e pretestuosi steccati politico-ideologici generatori di fatue aspirazioni, inevitabili divisioni e lacerazioni, esasperate rivalità, risentimenti ed inimicizie a catena.

Vanno pertanto sostenute ed incoraggiate a pieno titolo simili iniziative che, riproponendo e concretizzando consapevolmente o inconsapevolmente principi etici e valori sociali di notevole spessore educativo, contribuiscono in maniera determinante e costruttiva alla formazione globalmente democratica di tutti i cittadini in generale e delle nuove generazioni in particolare, verso le quali deve essere maggiormente rivolta la nostra attenzione.

Umberto Colella



**Pâtisserie
Rôtisserie**

di Fabio Turi

Via Europa, 76
Tel. 0832,872158
CALIMERA

HO VISTO!

La mia generazione, tanto poveretta, è nata sotto una cattiva stella: ma la mia gioventù - sincera e schietta - mi fa pensare che sia stata bella.

Un tempo nel mondo si era più sinceri, lavori e professioni avevano un sol nome; il nome che veniva dai mestieri ed ora son cambiati, non so come.

Oggi è "paramedico" quello che era "infermiere" oggi si chiama "ecologo" quello che era "spazzino"; oggi è l'applicato" quello che era "usciera" oggi è "operatore" quello che era "postino".

Ho visto la miseria della gente ho visto dei ragazzi il tribolare; li ho visti sorridere per niente anche se c'era poco da mangiare.

Ho visto disonesti far milioni sulle necessità dei poveretti: ho visto opportunisti e fanfaroni approfittare di uomini assai schietti.

Ho visto dei bravi contadini - che conoscevano bene la campagna - cambiar mestiere e farsi "cittadini" convinti di trovare la cuccagna.

Ho visto ladri trattare da padroni e i delinquenti come brava gente; agli assassini concedere "condoni" e maltrattare gli altri come niente.

Ho visto malandrini in "Parlamento" fare le leggi solo a lor favore, creando così del malcontento e, aumentando fra tutti, il malumore.

Ho visto raggiunger le conquiste coi ritrovati della nuova scienza: cose assai grandi, da nessun mai viste, però prese con molta indifferenza.

Ho visto anche - questo a onor del vero - qualche persona far la sua carriera grazie all'intelligenza ed al pensiero sgobbando molto da mattina a sera.




LA BOTTEGA DI ARTURO: ... il successo continua!

Dopo il successo ottenuto lo scorso anno nell'ambito della rassegna "Le Parole della Memoria" premio Raffaele Protopapa per il Teatro svoltosi presso il POLITEAMA GRECO di Lecce, la Bottega di Arturo ha confermato anche per quest'anno la sua partecipazione, aggiudicandosi il prestigioso riconoscimento del primo premio come migliore regia a Vittoriano D'ELIA e Mario MONTINARO per la commedia inedita in due atti di Tonino BRIZIO dal titolo "E mo sutta a ci tocca"?

Prima compagnia calimerese a calcare le scene del prestigioso Teatro POLITEAMA GRECO di Lecce, il gruppo non è comunque nuovo a questo tipo di riconoscimenti. Nel corso dei suoi sette anni di attività, la Bottega di Arturo non ha mai tradito le aspettative del suo pubblico, ricevendo premi e plauso da parte delle giurie che di volta in volta hanno valutato e apprezzato la grinta, la passione, e soprattutto la "professionalità" degli attori-interpreti e degli assistenti tutti, la cui stretta collaborazione, ha permesso che ogni tassello si incastrasse alla perfezione. *Non trascurabile è sempre stato per la Bottega di Arturo, l'apporto del fedele pubblico, sempre attento e caloroso, che con la sua presenza, funge da stimolo ulteriore a fare e "dare" sempre più, nell'ottica di una solidarietà che supera i confini calimeresi.*

m.m.t.



Il 18 luglio 2003 presso l'Università Capus "Bio-medico" - Roma si è laureata la sig. **Tommasi Chiara** in medicina e chirurgia con 110/110 e lode discutendo la tesi dal titolo "Effetti della terapia antiretrovirale sul compartimento neurologico in corso di infezione da HIV: farmacocinetica, resistenza virale ed espressione di citochine nel liquido cefalo-rachidiano" relatore ch.mo prof. F. Dianzani.
Alla neo dottoressa gli auguri della Kinita per l'eccellente risultato conseguito e per un futuro ricco di ulteriori obiettivi professionali e personali.

IL NUOVO ESERCITO

- Tenente! Lei è stato scoperto a commettere atti di libidine con la caporalessa, durante il servizio di guardia: cos'ha da dire a sua discolorpa?
- "Signor Capitano, facevo solo il mio dovere, signore!"
- "E sarebbe?"
- "Montavo la guardia, signore!"

GRAN CAFFÈ DE MATTEIS

Piazza del Sole - Tel. 873024
CALIMERA

KÉRASTASE
PARIS



di Martina
acconciature

Via S. D'Acquisto Tel. 0832 875395 CALIMERA

IMECO ASFALTI

di Agostino Antonaci

Impermeabilizzazioni Edili - Isolamenti termo - acustici

Via St. Raffaele Sprò, 6 - Tel. 0832 875673 - Calimera (Le)
Cell. 0338 6368581 Tel. estivo 841883

BRIXIA

 di Antonio Picicco
"caddhipulinu"

 RIVENDITORE QUALIFICATO DI GUANTI E SCARPE
PER L'ANTINFORTUNISTICA ABITI DA LAVORO INDUMENTI PROTETTIVI

 Via del Centenario, 9 - Tel. 0832/872232 - CALIMERA (Le)
www.paginegialle.it/brixiapicicco e-mail: brixia.picicco@libero.it

SENTITI QUISTA

A Calimera vive donna Maria, quarantenne, fimmena de classe, auta, formosa, colta e intelligente, insomma na Sofia Loren. Senza figghi è spusata a nu dottore. Ntoni, giovane fustu locale, occhiali de sule ultima moda, telefoninu, scanzafatie, senza na pagghia an pauta.

Na matina lu Ntoni sta sfumacchia ssettatu allu bar, quandu la signora ni passa de nanti lassandu na scia de profumu. Iddhu la uarda de capu a piedi e se lassa scappare a denti stritti: "Donna Maria, quantu si bbona, nu sacciu ce te dia cu passu n'ura cu tie!"

Quiddha ca ia 'ntisu se torna:

"Ce hai dittu? Se teni coraggiu ripetimela an facce!"

Lu Ntoni sorpresu della reazione e rissu comu nu piperussu prima se nega, poi ammette:

"Donna Maria, aggiu essere sinceru e perduname se suntu scoscumatu, è veru pe signuria sta mpacciscu".

"Ah bravu lu vagnone! Allora sai ce poi fare?"

"Si, va me fazzu nu bagnu allu nfucaciucci cu mee difriscu!"

- "None Ntoni, se propriu te piazzu e cumandi cu te liei lu spilu cu stai cu mie, sentime e fanne ce te dicu!"

- "Dimme, Donna Maria, dimme tuttu".

- "Allora cu te llevi stu capricciu, veni a casa mia crai alle undici precise e porta tremila euri, sacciu ieu ce te cumbinu".

- Lu Ntoni già tuttu eccitatu, balbettandu, rispuse: "tre - tremila euri, e dhu vau cu li pijiu tutti sti sordi, comunque grazie donna Maria, ca mai datu armenu na speranza!"

- "Allota Ntoni, lu pattu è chiaru, ore undici, tremila euri, allu restu nci pensu ieu".

- Allu crai lu Ntoni, tuttu cangiatu, se presenta puntuale, cu li sordi a manu a casa della signora ca sta lu spettava in vestaglia trasparente.

Quiddha incassa e poi se dae completamente e generosamente allu giovane ca passa n'ura a... quel biondo dio.

Alla sira rientra lu dottore:

- "Ciau Maria, tutt'appostu?"

- Mah, stau nu pocu stanca, me sta dolenu li reni"

- "Novità?"

- Si, uarda, ha benutu lu..."

Lu maritu la interrompe decisu:

- Sine aggiu capitu tuttu, volia sulamente na conferma"

- Ma, ma te possu spiegare tuttu!

- Senti non c'ete niente de spiegare, lu Ntoni ete veramente nu giovane ngarbatu, precisu e de parola".

- La Maria, cu l'occhi de fore:

- "Ma ce sta dici, hai mpacciutu?"

- "Ah già no sai nienti! Ieri vespera ha venutu allu studiu e m'ha dittu:

- "Dottore, famme nu favore, prestame tremila euri ca me servenu pe na cosa mutu importante e urgente, poi crai alle undici precise te le nducu a casa!"

- E cussì è statu, bravu e precisu!

Dellàste

Dellàste kiaterè dellàste pedìa
dellàste sti mesi min ghetonìa
Skosiste kiaterè skosiste pedìa
fèrete sti mesi ola t'anghìa
Nдалиsete ndalìsete ma xèria
na 'ttasi o sono sta stèria
Xorèzzete oli xorèzzete ferma
rispù e sas poni olo ton derma
Kantalìsete kantalìsete ma mena
kantalìsete atti tzixhi ti pena
Sbìsete itti lumèra
on agapi pu m'énazze mia kiatèra
Dellàste kiaterè dellàste pedìa
na kusete o pono atti kardìa
Petèste kiatère petèste pedìa
ce na kusi oli tin ghetonìa
On agapi-mu i leo ene ja panta
on agapi-mu lei ene ja panta

Antonio Tommasi



Miracolati...

Toto Pascali e Gatanino Coricciati da tempo afflitti da grave insonnia, sono andati in pellegrinaggio a S. Padre Pio; già sul pullman i nostri amici miracolati "dormono" in santa pace!!

Caffetteria L'angolo
BAR
TABACCHI
RICEVITORIA
Totocalcio
Superlotto
24 H

CALIMERA - Via Roma, 180 - Tel. 0832 873210



Piccola Società Cooperativa
"POLEMÒ" di L.P.U. a r.l.

RIPARAZIONI FALEGNAMERIA • PULIZIE
PITTURAZIONI • SERVIZI VARI

Via Roma, 113 CALIMERA (Le) - cell. 349 4573652 • 328 8482189



Alla ricerca di nuove emozioni, si bagnano tutte le protezioni...

Quando avverte l'arrivo del temporale un tal Gianluca si sente tremare svelto prende l'auto e sotto la pioggia gira in paese con Anna che lo appoggia pure Donato, rampollo di Vito gira con loro assai divertito scherzano, ridono, cose da sballo e sempre sull'acqua vanno a cavallo, ma al crocevia delle pizze da "Pupi" le caditoie erano diventate imbuto e così l'acqua ormai tutta stanca non finiva più nella fogna bianca, così l'ingegnere sentì arrivare nella sua auto l'acqua bagnare e inumidita così la calotta la sua Alfa si ferma di botta!

Scende dall'auto così rassegnato caccia la scarpa e prende fiato e con la stessa, a uso coppino caccia l'acqua quel poverino, se la ride Anna "la Zuccarrina" che di Gianluca è la fidanzatina quando fuoriescono dallo sportello le cianfrusaglie del suo "settebello", svelto Donato, loro fedele compagno scende dall'auto senza aver danno prende la fune e con tutti i suoi mezzi assolve anche al ruolo del carro-attrezzi, arriva l'autoambulanza di civile protezione salva dall'acqua l'esuberante coglione lo porta al bar della "caffetteria" per giocare i numeri alla lotteria!

Laurea

Nell'anno accademico 2002 presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, discutendo la tesi "Integrazione di una mappa molecolare in orzo con marcatori SSR e STS", relatore il chiarissimo prof. Nicola Pecchioli, ha conseguito la laurea di 1° livello in Agraria con 110 e lode **APRILE ALESSIO**.
Al neo dottore gli auguri della Kinita per l'eccellente risultato conseguito e per un futuro ricco di ulteriori obiettivi professionali.

Tele...Dico

Allu Velcu Stompu: Non hai trovato nome migliore per la tua pizzeria?
Allu Brizinu Tommasi (edilizia vendere) e alla premiata ditta Calogiuri-Guido: non avete trovato colore migliore per il prospetto degli appartamenti de fronte allu Metrangulu e te subbra allu MD?
Allu dentista Caggiano: non sai che nelle grandi case esistono camere insonorizzate per le lezioni di piano?
Alla Rory te lu Mita: ci cangia difrisca ma è puru veru, ca ci lassa la strata vecchia pe la noa, sape ce lassa ma nu sape ce troa.
Allu Corradu Aprile: Lu sai ca cullu passegginu, pari nnu nonnu malandrinu?
Allu Pizzalli: ma quando sei qui, ti chiamano sempre Pizzalli?
Alla Leda e allu Virgiliu : non vi sembra che Paperoga, ora possa chiamarsi Zio Paperon dei Paperoni?
Allu Briziu Scugnizzu: non ci dici dove le trovi le pile di pietra leccese che possiedi e che regali?
Alla Lucia Addante: non ti sembra ora di aggiornare il tuo reportorio canoro?
Allu Gabriele Russu: È veru ca quandu camini tieni lu zippu an'culu?



DURANTE PROFUMERIE

da oltre 20 anni al servizio della BELLEZZA e della CURA del CORPO

CALIMERA
Via Costantinopoli - Tel. 0832875188

MELENDUGNO
Piazza Risorgimento - Tel. 0832. 834074

SANPAOLO IMI

SANPAOLO IMI SOCIETÀ PER AZIONI

AGENZIA DI CALIMERA

Via Roma - 73021 CALIMERA
Tel. 0832.873941 - Fax 0832.875427

FRATELLI
MAZZEI
TENDAGGI

VENETIANE - ZANZARIERE - TENDAGGI

Via Europa, 70 - CALIMERA - Tel. 0832 875351

COSTRUZIONI EDILI

Della Torre Oronzo

Via G. Galilei, 48 - CALIMERA (Le)
Tel. 0832 875198 - Cell. 339 1661395



Un tifoso che rinnega pure se stesso... per sostenere la squadra del cuore!

Gran tifoso interista molto più che comunista, tanti rospi ha ingoiati ormai da molti campionati. Ivan Moratti, il proprietario, petroliere leggendario, comprava fior di giocatori e cambiava allenatori. La partenza sempre sparata, la seconda ben staccata; ma al girone di ritorno perdeva punti ogni giorno sino a farsi superare e allo scudetto rinunciare,

lasciando esasperati i tifosi più sfegatati. Al suo fan volutamente un'idea venne in mente: affrontare un lungo viaggio a Lourdes in pellegrinaggio. Ivi giunto, in processione, ei pregava con devozione: *"Beata Vergine Maria proteggi sempre l'Inter mia!"* E al coro di *"Evviva Maria"* ei gridava: *"Evviva l'Inter mia, la più bella che ci sia, tu sei la passione mia!"*

MACELLERIA DA MAURIZIO

Piazza del Sole, 2 - CALIMERA

LO SAPEVATE CHE

Lo sapevate che le tabelle illustrative degli esercizi fisici nel parco della MANDRA sono in spagnolo? Ciò testimonierebbe, quanto circola in paese, e cioè, che Forza Italia e Alleanza Nazionale, visti gli enormi insuccessi in materia di governo e gestione dell'area grika, intenderebbero, sulla base di recentissime scoperte filologiche, istituire un consorzio per la salvaguardia e la valorizzazione delle profonde radici che vedrebbero Calimera e Martano di origine iberica e non grika. Ecco svelato il mistero della spregevole azione di opposizione politica, atta solamente a non voler riconoscere ciò che sapientemente i nostri politici da qualche anno svolgono ad esclusivo beneficio del nostro territorio e della nostra cultura. Ad ogni buon conto, invitiamo i frequentatori ginnici della pineta, di portare seco un piccolo vocabolario tascabile per la traduzione in italiano di quanto scritto nelle altre lingue dell'Unione Europea.

Lo sapevate che nell'ultimo pellegrinaggio al santuario di Roca, CARMELO TOMMASI, impiegato comunale presso la Polizia Municipale, è andato e tornato da Roca a piedi? Fu ciò devoto gesto di propiziazioni divine? I Calimeresi attenti osservatori si domandarono: poveru Carmelu, dell'ufficio dell'anagrafe a quiddhu delli vigili, scanza libera o Signore! Dici ca sta chiede la grazia de na bona e santa rassegnazione? O ca sta se offre in espiazione per le innumerevoli bestemmie ca ogni giurnu tocca se senta?

A PROPOSITO DI CALDO

QUANDO UNA FILASTROCCA ABBASSAVA LA TEMPERATURA

Jamu Lavrenti orriemu

In questi giorni di caldo canicolare, aggravato anche dalle notizie della TV che parlavano di temperature superiori ai 40° in quasi tutta l'Italia e in molte parti del mondo (siamo da tempo nel villaggio globale!), mi è venuta in mente una filastrocca che sentivo dai miei nonni in occasione di giornate come queste, che ci sono sempre state.

E siccome mi sfuggiva qualche dettaglio, me la son fatta ripetere da mia madre (Marra Domenica, di anni 90). Eccola:

Koccia, koccia ti kama straò,
feto feto en è prama kalò,
eci pu pao, pu sirno, pu steo
tosso mu fenete ka è na kaò.

Ti kama pu ste kanni
en è ja sumporetzi,
è probbio na skiattetzi
en ei pleo ssiri n'ambrò.

Èttise a ruddia, a citogna
pitzise tees alé, èttise ta stafija,
a sika es chija es chija,
péttane a tes sucè.

Jamu Lavreti orriemu
su previto filafzi,
valosti na mas kafzi
probbio tunis forà?!

Ka jati kàfzane esena
teli na kafsi puru 'ma?!



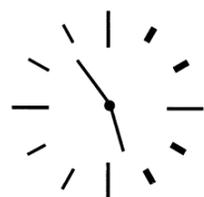
Mai, dopo il caldo di questa estate rimpiangiamo piazza del Sole innevata

Così riascoltandola per intero, mi sono balzate subito in mente alcune riflessioni e non solo di natura metereologica, ma anche su altri aspetti che vengono citati e messi in rima. Ve Le pongo alla vostra attenzione. È ovvio che prima era pressoché impossibile sfuggire alla calura, quindi il caldo era sinistro, minaccioso e senza scampo, mancando frigoriferi, l'aria condizionata di moltissime case, negozi, banche, bar, farmacie, automobili, ecc. ecc. e poi non vi erano le auto che nel giro di 10 minuti ci portano a Roca, Torre dell'Orso, San Foca. L'acqua fresca di qualche celebre cisterna o dei pozzi non apportava che qualche effimero refrigerio. Bisognava soffrire e attendere il calare delle tenebre o il passaggio "de lu Vincenzinu Reale o de lu Gaetanu Facedemorte" (venuti anche questi dopo) per avere una "grattata" di neve a domicilio. Poi vi invito a riflettere su quali erano gli alberi da frutto bruciati, certamente vengono nominati i più importanti: melograni, melocotogni, fichi. Pensate un po' se oggi dovessimo mangiare, estate e inverno, primavera ed autunno solo quei frutti citati! E tutti quelli che giornalmente mangiamo oggi? Chi mangia oggi quei frutti? Qualche nostalgico dei tempi che furono e quando arriva la stagione e se il tempo è stato clemente e dopo ripetute "pompature". Mele, pere, banane, fragole, ciliegie, pesche, albicocche, meloni da acqua, cocomeri, arance, mandarini, ananas, kiwi, avocado, fejoie, papaia ecc. ecc. da dove arrivano ogni giorno? Di quanti anni ci ritardano l'invecchiamento? Di quanto irrobustiscono le nostre difese immunitarie? Quali miracoli compiono? E chi non ha oggi nel frigo o sul tavolo cesti di frutta varia che fanno bella mostra di sé e non sono (forse!) di plastica? Certo che se si pensa alle "piante de fiche" alle patate zuccherine, ma anche alle "cornule" ai "gesuvizzi" alle "mmeddhe", all "rusciuli", all "crombuli", mi chiedo:

quale santo ci ha protetti per secoli e secoli?

Nella filastrocca sono ricordate, anche, le "vulie". E qui non c'è niente di diverso se non... l'integrazione(!) su una produzione più o meno veritiera e su un prodotto proveniente, spesso e purtroppo dall'estero. Quindi se le olive vengono "pizzicate" il danno è quasi relativo, per non parlare di una manna per chi ci specula su. Per le vigne basta ricordare quello che diceva un certo personaggio in punto di morte... «e ricordatevi fij mei, ca puru de l'uva se face lu vinu!». Già allora, figuriamoci oggi che la chimica ha fatto miracoli. E poi ci sono sempre le grandi multinazionali che ci forniscono prodotti "genuini" e in gran quantità. Quindi, il San Lorenzo, patrono del caldo, oggi non fa più danni! E, a proposito di Santi, un'ultima riflessione. Non c'è traccia di bigottismo, nè una sia pur timida preghiera nella parte finale della filastrocca, anzi c'è come un rimprovero amabile, amichevole. Rimane sempre vero che per noi del sud, tanto per non restringere a noi grecanico-salentini, l'inferno è quasi un optional, non ci fa minimamente paura, non c'era 2000 anni fa ed evidentemente non sono riusciti a convincerci della sua esistenza. San Lorenzo, con rispetto parlando, è trattato da amico, si scherza con lui malgrado le sofferenze del caldo, che si conosce bene e cosa è dovuto. Certamente erano più persuasivi e persuasi i nostri antenati nel recitare questa filastrocca, che non i telegiornali e le trasmissioni televisive odierne che ci trastullano e ci tormentano per ore parlandoci di "nigno", di "anticiclone delle Azzorre", di "buchi dell'ozono", ecc. ecc., profetizzando sentenze e cataclismi, senza, quasi mai dire, che a molte cose si potrebbe porre rimedio e non installando l'aria condizionata a tutta la terra, ma invitando a fare ben altro a cominciare dall'educazione.

Antonio Giammarrucco



CAFFETTERIA AURORA

A
P
E
R
I
T
I
V
I
F
R
A
P
P
E

FRULLATI

PROGRESSIVE BAR

COCKTAILS

NUOVA SEDE: Via San Giovanni Bosco - CALIMERA

TABACCHERIA CUBANO

Via Montinari, 6 - CALIMERA Tel. Fax 0832 873805
E-Mail: sergiocubano@tin.it

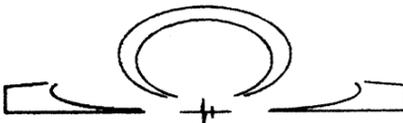
PER RINNOVO LOCALI

SCONTI SU TUTTA LA MERCE E VENDITA

PROMOZIONALE SUI NUOVI ARRIVI SCUOLA

AQUA POINT

Via Persia, 17 - MARTANO (Le)
Via Ferramosca, 149 - MAGLIE (Le)



OMEGA IMPIANTI SRL
Gianfranco Caloro 338.3174984
Donato Maniglio 335.8420527
Tel. Fax 0832.874124
Via Gramsci, 84 - CALIMERA

e-mail: omegadg@libero.it

- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
- TELEFONICI
- RETI DATI
- AUTOMAZIONE ACCESSI
- ANTIFURTO
- TV CC
- SATELLITARI

OROSCOPO ... KINITA

ARIETE
Transito positivo per i nati nel segno. Pertanto, potete ignorare tutti i divieti e parcheggiare dove vi pare, non vi toglieranno punti alla patente.

TORO
Se il tuo lui o la tua lei, indosserà indumenti di colore rosso rubino o rosso *cropino*, vi darà alla testa e la vostra esuberanza si esprimerà al massimo.

GEMELLI
Belli, intelligenti, fortunati, i nati in questo segno soprattutto quelli della II^a decade e in particolar modo i nati il 4 giugno (sic) vivranno a lungo felici e contenti. Cari preziosi gemelli, avete una visione sorridente della vita e la vita vi sontraccambia sorridendovi: ieri, oggi, sempre.

CANCRO
I nati nel segno del cancro sono portati all'autolesionismo, al masochismo, al vittimismo. Meglio, in questi casi, voltare pagina e cambiare segno.

LEONE
Grandi cambiamenti si prospettano per i nati in questo segno. Viaggi e relazioni sociali stimolanti sono all'ordine del giorno. I leoni che vivono nello zoo saranno acquistati ma Moira Orfei, mentre i vecchi leoni saranno adibiti a scendiletto.

VERGINE
Voltate pagina senza inutili rimpianti o desideri di vendetta. Siete fuori moda.

BILANCIA
Se vi sentite spenti, cambiate le pile la bilancia elettronica è la più acquistata dagli italiani

SCORPIONE
In questo periodo siete particolarmente amabili, malleabili e trattabili. Avete fatto indigestione di plastilina?

SAGITTARIO
Il sagittario che nell'ultimo periodo ha preso la patente è intrattabile e guida comu "ccappa". Si consiglia più calma e autocontrollo.

CAPRICORNO
Preda di inquietanti forme di innamoramento con febbre alta e pressione alle stelle. Fate attenzione l'amore è cieco per cui rischiate un testa a testa con i nati nel segno del toro e dell'ariete. Riguardatevi.

ACQUARIO
Vi chiamano "sciacqualatughe", ma sbagliano. Ultimamente siete scontrosi e solitari (per questo frutta e verdura narscenu sempre te cchiui). Unitevi tra di voi e colate giù.

PESCI
Non dimenticate mai "ca te la capu nfitisce lu pisce". Fatevi lo shampoo più spesso e attenzione ai pidocchi.



Oh ce giurnu beatu! Mo ca lu Rosato ci ha sistematu ... ci tocca a tutti nu bellu gelatu!

Nu fenomenu para-sociale ete la CISAL sovracomunale a ddhai ca tutti stannu sulla via ca spettanu lu turnu e così sia!

Li sindacati confederali su stati quasi tutti lassati e la gente de tutti li colori vole lu Pippi pe li favori.

La Vrizia cu la Tetta

Vrizia: Tetta vai de pressa? A du sta vai ca t'hai cangiata?
Tetta: Lassame non me fare cu perdu tempu, ca sta vau alla pro loco.
Vrizia: e ce sta vai cu faci alla pro locu?
Tetta: Comu, tie non sai ca alla pro loco facimu tante cose belle?
Vrizia: Non sacciu nienti, ca senò te paria ca non venia? Ca puru cu visciu lu Sindacu nostru!
Tetta: Si lu sindacu, allora hai sbagliatu associazione;
Vrizia: Percene non lu viditi? Cunossia te sbagli?
Tetta: Non propriu Vrizia mia, te pare ca non lu vidiame de lu lontanu, pe quantu e lungu!
Vrizia: ma! e puru quandu niputema me portau a na festa de li piccinni lu nc'era sai cu li bus, cu tanti sciochi, era propriu bellu!
Tetta: Senti alla prolocu non lu visciu mai non tiene tempu, e poi non c'ete lu Telelece e mancu la televisione per le partite de le palle, comu allu coppu de lu Renna.
Vrizia: non cuminciare cu pitteculisci ca a Roma aggu saputu ca è venutu cu voi de la pro locu.
Tetta: grazie, e nci volia puru ma a Roma nc'ete lu Papa, te pare pocu a tie? Ca nienti sta dici? Be fanne cu vau alla pro locu e non me fare cu cunti chiui...

Laurea Il 24 febbraio 2003 presso l'Università di Lecce si è laureata brillantemente in Economia Bancaria la Sig. **Maria Grazia Maniglio.**
Alla neo dottoressa gli auguri della Kinita per il risultato conseguito e per un futuro ricco di ulteriori soddisfazioni personali e professionali.

Laurea Il 4 luglio 2003 al Politecnico di Torino, discutendo la tesi "Evaluation system for detector system with integrated sigma delta converter", Supervisors: Dr. Gereon Vogtmeier, Ing. Roger Steadman e Prof. Eros Pasero si è laureato brillantemente in Ingegneria Elettronica il sig. **Emanuele Stomeo.**
Al neo dottore gli auguri della Kinita per l'eccellente risultato conseguito e per un futuro ricco di ulteriori soddisfazioni professionali e personali.

3x2 = SEI Follie d'amore

*Cosiminu lu Dimitri
ca lu vinu bie a litri
cu lu pulminu de le Suore
face sempre cose bbone
ma de quandu sa' zzzitatu
chui nu penza allu passatu
de la garofeddha sa 'namuratu
e allu palu stae tuttu taccatu!*

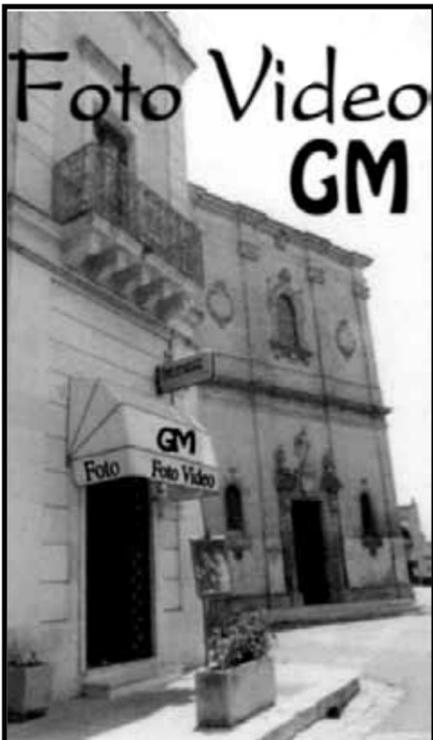
*Lu stecchinu Luca Sprò
finanziere gioca giò
a Martina ha moi trovatu
ci la menzu ndelessatu,
tantu è veru ca la licenza
la face fore de la residenza
cu la Sonia in tra nu trullu
lu Luca face mutu lu bullu!*

*Alla fine lu Ntonileo
ca l'ha fattu marameo
la Sandra la mottolese
ca la zzzitatu senza pretese
studiane entrambi la medicina
ma li piace mutu la cucina
prepara pranzi all'istante
pe' lu zitu e lu cane errante.*

RICORDI

Ricordi, quando da bambini si giocava alla guerra, pallottole di carta, ci si stendeva a terra.
 Ora ai bambini non piace più la guerra simulare, troppo vicina, ce ne separa solo il mare
 Grandi e piccini, oggi, un gioco nuovo hanno inventato, sbandierano la PACE, ma senza risultato.

G.M.T.



**PIAZZA del Sole, 7
Tel. 0832 875122
CALIMERA**

GOLDEN CAR s.r.l.

Florestano Metrangolo
AUTO USATE DOC
E MOTO PLURIMARCHE

Sede Legale: Via De dominicis, 1 - Vernole
Esposizione e Vendita: Via Petrarca, 25/27
VERNOLE (Le) - Tel. 0832/892510 - Fax 0832/892511



RAFFAELE FINA

Stazione **TOTAL** rifornimento carburanti e lubrificanti

Servizio automatico 24h si effettuano cambi d'olio

Via Europa - CALIMERA
Tel. 0832.873017

NUOVA APERTURA

Bar

- COLAZIONE
- APERITIVI
- PANINI

presso la stazione di servizio TOTAL
Via Europa, **CALIMERA**
Cell. 328.6558965



LA LEGGE TRUFFA Cinquant' anni dopo!

(tratto dal libro di Gino Aprile *Milisa m in glossara* . Prefazione e note del Prof. Vito Giannone)

La stampa di sinistra si legge oggi nel Salento solo di domenica. Ed è uno spettacolo tipicamente domenicale quello dell'attivista del Partito Comunista o Socialista che in piazza cerca di vendere alcune copie dell'Unità e dell'Avanti! - Ancora oggi, chi legge l'Avanti! È guardato con sospetto, e pensare che i socialisti sono al governo. Taluni leggono l'Unità solo se gli viene recapitata a domicilio; in piazza temono di comprarla. Se quei giornali si vendessero solo in edicola forse nessuno li leggerebbe. E siamo nel 1968! Immaginate un po' quale fosse il livello di informazione nel 1953, quando comunisti e socialisti portavano ancora la coda... Si leggeva qui da noi solo la Gazzetta del Mezzogiorno, il che è tutto dire. La "legge truffa" era una parola e niente altro. Pochissimi capivano cosa significasse. Eppure non era una cosa difficile. Ci voleva qualcuno che con poche parole, ma precise e comprensive, ne chiarisse pubblicamente il significato. Il più adatto era il solito Gino Aprile. Ma era consigliere repubblicano, quindi di maggioranza! Dalla "legge truffa" aveva tutto da guadagnare! Ma vi rinunziò! Con questo breve discorso, condotto nel suo solito stile secco e incisivo, spazzò via demagoghi e corruttori di idee e chiaramente affermò: "Mi sembra che stavolta i comunisti abbiano ragione e noi torto". E ora capiamo anche perché la sua carriera politica è durata poco: aveva il mal cronico della onestà.



Vacanzieri 2003

A Parigi mane e sera mangianu frise comu a Calimera!

Dopu pente chronu atto 1948, mapàle, fetu enna iettùne e eleziune ies cambare atti Romi. Evò ime o consijeri-ssa, iatì diu chronu ampì ius telisaton oli; sa consijeri enna sa consijezzo sto calò ce macà sto fiacco (1). E Luppiu, panu sto Consijo provinciale ì mesta milimmena poddhì atte leziune pu fetu: oli e pleo ghiusti elèune guaita àscima, ce fonazzane «legge truffa» itti leggi ca écame all'urtimu o Governo. Evò puru (2) eleo ca ene e leggi o ladro. Cùsete, cùsete pos ene e leggi. Oli c'ettò e partiti s'at tin Italia emeràstisa e diu; e ssena mereo mbicane mi Democrazia Cristiana e partiti ca télune na piàune an forza o potiri; st'addho merèò echi olu tus addhu ca e télune utto prama. Mu fénete ca tunis forà e comunisti échun digghio, ce emì échome stràò (3). Cùsete ancora ti ene àscimi usi leggi o ladro! s'as to leo es alia loia. Cani ca ena atta diu merei pianni us ì misu votu (o pettinta panu stus agatò) esìrnune oli cini pu stéune e citte liste ce chànnune oli e addhi. Iu ste diu càmbare enna stasune manechito (4) e Democrazia Cristiana ce e cumpagnuni-to, Ti os spaicei scannì atto Montecitorio! E télune no ficune! Evò sas ipa a loia is alissia secundu panta; arte passon ena pu s'esà na camì cippu tu lei e cardia (5). Ma e na ricordezzete ca o zzinari o vastate esì atto margiali.

A telisete o sòzzete siri puru panu sta poia. Ca depoi eclète, è poddhi tarda! Ártena e na nizzete tat mmàddia (6). Dopu termeni e mesi e na cùsete ole tes campane: passon'ena e sirni iò mereo-ttu ce sa llei loia oria. Evò pracalò o Cristò na sa bali lumu calù. Tunì forà en ìne musce checche, ma 'i tigre oli cini pu ércutte panu citti mesi na milisune. Ispu sirni mi leggi to ladro en cadenni pleo pu sto Montecitorio ce stei calò ià oli ti zoì. Ettèsto vraì ecùsato to Marotta (7); fènato enan ange-luddhi, ce cino vastà figato ià ìcosi. Ti ipe? Oli u battézzato ta chéria ca èpette e mesi (8), puru o patera este me bizzoghe panu stin aglisia na cusì. Già, puru e pateri fariutte in dichitto, ce sa léune ca a sirune e comunisti, sas piànnune a petia ce o spiti, ca sgarréune es aglisie ce cànnune ecì i mesi na pulisune t'azzari ce t'addha guaita (9). Certo, o Marotta etèli na siri, iatì puru cinù u piacei o scannì pu Montecitorio. Ce ma cino telun na sirune oli cini ca clinnutte cau sto Stavrò. Itta demogna os comunista puru telusan na sirune, ma e noiutte fermi poddhì ce ià tuo leu ttossa ascima lòia contra sti leggi to ladro. An ezzéranè ca sirune os piace puru cinò e leggi o ladro (10). Oli télun na gléz-zune, ma es poddhù o manchei e forza. Ispu pistei ca e na glezzi fàcela ine cini atto Stavrò (11). Ce esù Cristemu, cadèa atto Paradiso, dèla ce dèe ti cànnune oli tui ca léune ca se pracalune, dela ce sùreto t'in glossa atta cannaliria, iu e tus cùome na fonàsune. Calimeriti, evò u vaddho mia lampa mali u Padreternu ce mia

checcia u demoniu: e na dò is mu canni i pleo mali chari.
Note esplicative:
(1) «Son il vostro consigliere e debbo consigliarvi bene». Anche questo sembra un discorso d'altri tempi. Oggi in piazza, consigli buoni e soprattutto disinteressati, chi li da più?
(2) Pure io ecc. «Pure»: è strano che egli chiami giusto ciò che è giusto? Certamente, se la linea del suo partito è favorevole a questa legge!
(3) «Quei diavoli di comunisti ...» Così li chiamerà più avanti e tali in effetti li considera. Ma stavolta hanno ragione e apertamente lo riconosce.
(4) Soli, sì proprio soli volevano restare democristiani, per far meglio i loro comodi. In verità poi li hanno fatti lo stesso, infischiosene dei controllori.
(5) Chiarezza come sembra sempre e, come sempre, piena libertà di scelta. E volevi diventare deputato...!
(6) Volevi a tutti i costi aprire gli occhi alla gente! Ma eri tanto sicuro che la gente volesse aprirli? Talvolta sembri dubitare. Ma continui a ritenere assurdo che uno possa darsi da solo la zappa sui piedi. Oggi dopo 15 anni, sei ancora dello stesso parere?
(7) Deputato d.c. da due legislature.
(8) Naturalmente angelico e diabolici gli intenti. Gli applausi, come al solito, esplosivi. La D.C. è già un mito, ed i miti sfidano e vincono la ragione.
(9) Come, come? Ma nel '46 non erano i repubblicani quelli che avrebbero distrutto le chiese e tolto il Crocefisso dalle scuole? O forse questa è la solita accusa rivolta agli avversari di turno?
La verità è ben altra. Sono le novità a far paura; il popolo che si sveglia, terrorizza sempre i potenti!
(10) Nel '53 si poteva ancora parlare così.
(11) Con quegli appoggi, l'opinione divenne presto certezza.

Kinita 2003

DIRETTORE RESPONSABILE: Rocco Montinaro
COORDINAMENTO REDAZIONALE: Brizio Giannarruco - Brizio Leonardo Marra - Alessandra Dell'Anna Peccarisi - Giuseppe Corlianò - Antonio Cillo - Brizio Marra
HANNO COLLABORATO: Andrea Aprile - Umberto Colella - Antonio Giannarruco - Antonio Greco - Gino Tommasi - Teresa Giannaccari - Vito Marra Giovanni Camerino - Maria Rosa Palumbo - Marcello Lefons.

SONO PERVENUTI INOLTRE ALLA DIREZIONE DEL GIORNALE SCRITTI E CONTRIBUTI DA PARTE DI TANTI AMICI DELLA KINITA. OPPORTUNAMENTE SOTTOSCRITTI DAGLI STESSI, CHE ABBIAMO PROVVEDUTO, NEI LIMITI DEL POSSIBILE, A PUBBLICARLI, PER QUESTO LI RINGRAZIAMO CON SIMPATIA.

Questa redazione, nel riferirsi a fatti o a persone, ha inteso esclusivamente trattare tutto sotto forma di innocente scherzo, lungi da qualsiasi pur minima punta di scherno o di offesa, convinta dell'intelligenza e del buon senso dei lettori.

Realizzazione ed impaginazione Adriana Leo
Stampa AGM s.r.l. - Zona Industriale Lecce Tel. 0832 240949
e-mail: artigrafiche.marino@libero.it

T O M M A S I **P**asta fresca
Qualità costante nel tempo

Vendita al dettaglio e forniture per Comunità, Ristoranti, Self-Service, Mense, Trattorie, Pizzerie, Supermercati, ecc.

APERTO ANCHE DOMENICA E FESTIVI (ore 8-12)

Via Roma (rione parioli), 179 - 73021 CALIMERA (Le)
© 0832.87 38 38

Emme 2

Abbigliamento e intimo

di Maniglio Antonio e Brizio Donato

Via S. Giovanni Bosco, 3 Calimera (Le)

Via Roma, 52/54 73021 CALIMERA (LE)
 telefono: 0832 875267 fax: 0832 875031 e-mail: info@lineasud.it

Scorritenda, Passamaneria e Accessori

Collezione e distribuzione tendaggi - Tessuti d arredamento - Passamaneria
 Tende da sole - Veneziane - Zanzariere - Pliss - Cornici per quadri

www.lineasud.it



Un momento di pausa...durante l'inaugurazione del Cinema Elio!!



Il futuro del Socialismo Democratico Italiano a Calimera



Pianeta donna: una manifestazione culturale promossa dalla Pro Loco e patrocinata dall'Amministrazione Comunale

Nei suoi quattro anni di vita la Pro-Loce di Calimera si è impegnata a portare avanti, in maniera piacevole e socializzante, attività culturali per la valorizzazione delle nostre tradizioni, organizzandosi in vari gruppi per riscoprire le vecchie manifestazioni popolari come la festa dei lampioni a San Luigi o le nuove rappresentazioni teatrali in vernacolo o ancora i divertenti balli di gruppo.

Fra le varie iniziative culturali ha voluto presentare il libro di Giovanni Messagli "Cercando la donna", edito da Scorpione, Taranto, dedicando la serata del 7 giugno alle tematiche femminili e ricordando nell'occasione alcune nostre concittadine distinte per la loro personale vicenda.



QUANDO CALIENDA EL SOL... "AMO CE PLAIA" !

Nella nostra bella Calimera dove ognuno sempre spera..... è calata una maledizione non c'è più l'opposizione!

oggi invece l'opposizione è quella del fumo azzurro con la manovella suona e canta la stessa canzone avere il Sindaco, è la fissazione!

In passato "se sostenia" che era il sole della democrazia che stimolava la partecipazione di ogni giovane generazione,

Parla di tasse, balzelli e tributi come se fossimo dei sprovveduti mette le pulci nelle orecchie presentando per nuove, le cose vecchie,

alla politica nostra paesana egemonizzata dalla Democrazia Cristiana, contrastata con impegno e passione dalla sinistra all'opposizione.

ma con "il bello della diretta" il Centro destra non vince staffetta se ne sono accorti a primavera quelli del "Progetto per Calimera",

Tante proposte assai migliorative sono diventate cose fattive in un confronto a volte duro ma finalizzato a costruire il futuro,

col ritornello di quella canzone non va lontano questa opposizione se resta sempre a contemplare senza proporre il nuovo da fare!



Come sempre il direttore... non si lascia mai sfuggire il pallone!



abitare ieri oggi domani

Via Costantinopoli - Calimera (Le)
 telefax 0832 871099



METAFLX 2000

INDUSTRIA MATERASSI

CALIMERA

ti fa sognare

- Materassi di ogni misura
- Ortopedici - Anallergici - in Lattice - in Poliuretano - a Molle
- Guanciali in lattice ● Refi ortopediche

SEDE LEGALE: VIA TARANTO, S.N. - CALIMERA (LE) TEL. 0832. 874.072

SUPERBRAVI 2003

Nonostante il perdurare delle novità introdotte dalla MORATTI per lo svolgimento degli esami di Stato, sette valenti giovani calimeresi hanno conseguito il massimo della votazione. La Kinita vuole evidenziare questa significativa occasione rendendo pubbliche le generalità, le foto e le aspirazioni dei giovani calimeresi superbravi.



MONTINARO VALENTINA

Diploma Liceo Linguistico S. Trinchese Martano
Progetti: per ora godersi le vacanze

LEFONS ANDREA

Diploma Istituto Tecnico Commerciale S. Trinchese di Martano
Progetti: Universit facolt di lingua e letteratura straniera di Lecce



GUIDO CHIARA

Diploma Istituto Magistrale P. Siciliani - Lecce
Indirizzo Linguistico
Progetti: Facolt di Scienze della comunicazione Universit La Sapienza - Roma

TOMMASI LUCIA

Diploma Istituto Scientifico di Martano
Progetti: Universit facolt di medicina
Un affettuoso in bocca al lupo dalla sua famiglia.



ANNA CHIARA TOMMASI

Maturit classica c/o il Liceo Classico Virgilio di Lecce
Progetti: Facolt di Fisica.
Ad una sorella cos speciale, auguro un successo eccezionale.

SOFIA GIAMMARUCO

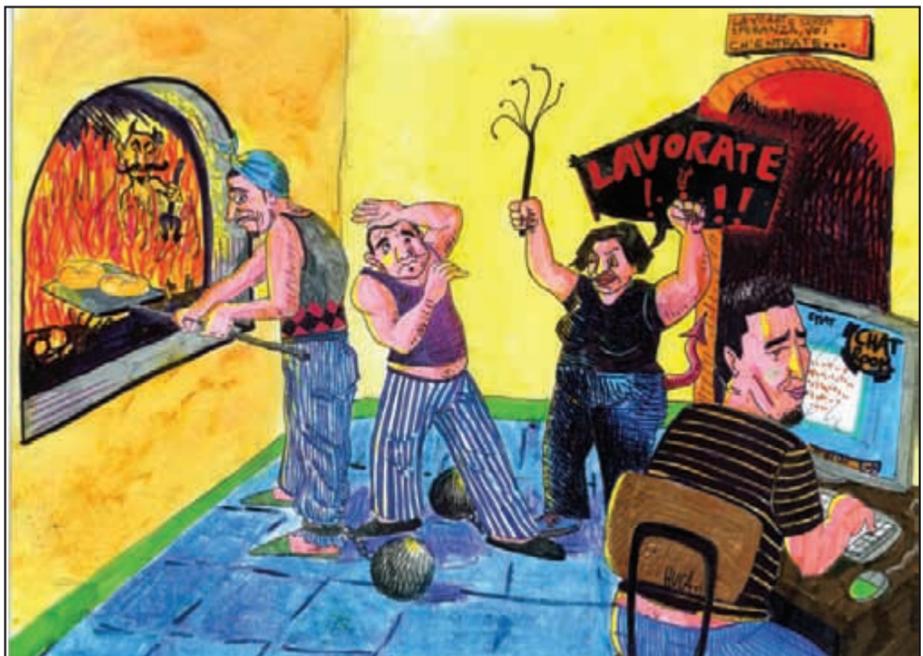
Ha conseguito la maturit scientifica presso il liceo F. Capece di Maglie con lode.
Progetti: per ora godersi le vacanze



CAFARO CESARIO

Istituto Alberghiero Otranto
Progetti: Tirocinio formativo post-diploma per un ulteriore arricchimento professionale per una possibile quanto immediata occasione di lavoro

Infine la Kinita intende plaudire anche a tanti altri giovani Calimeresi che hanno superato con profitto la prova di maturità, e rivolge a tutti un augurio di buone vacanze e per i futuri impegni di studio universitario o di lavoro.



Laura attenta...ca lu Iacovizzi, te li lleva tutti li vizzi!

Dopo il referendum sull'articolo 18 a Sandro e Pierluigi il culo si è rotto ora sgobbano sempre sorte mia... uno al fomo e l'altro in focacceria

Su i tre domina la grande padrona che di sera è così tanto buona... ma quando arriva la mattina prende e comanda con la "Vujna"!



Lit. San. Foca - San. Cataldo inc. per Acquarica di Vernole Info:3298979174

SUMMER 2003 EVENT'S:

31/07 Strudel von hansel (beat garage)

07/08 Disco Inferno (disco '70 - '80)

14/08 Abbash (etnica)

21/08 Bermuda acustic Trio (divertentismo acustico)

28/08 Buena Gana (cover)

tutti i martedì: "BAILADORA" (salsa - merengue - balli di gruppo)



Vi ricordate dell'Harem di Gianluca Tommasi di cui si parlava nella edizione dello scorso anno de "La Kinita"? Quest'anno abbiamo di più perchè noi non ci fermiamo alle parole ma recuperiamo le prove.

Gli amici di Gianluca



A Maurizio Giannuzzi, di anni 14, giovane promessa calimerese, ammesso con merito al conservatorio la Kinita augura un grande avvenire.



Giovani calimeresi a Roca prima dello sbarco degli albanesi: a guardare bene c'è tutta la nuova classe dirigente calimerese!



Gulliper Supermercati
la Tua isola è Qui!



CALIMERA

Via Roma, 154

Tel. 0832.873678



Sol Levante

Baia di Portuligno - Roca
www.sol-levante-roca.it

Tel. 0832.873152
Cell. 328.4162928



Provinciale Calimera - Martano Z.I.
73021 CALIMERA (Lecce)
Tel. 0832 871153 / 871016 Fax 873485

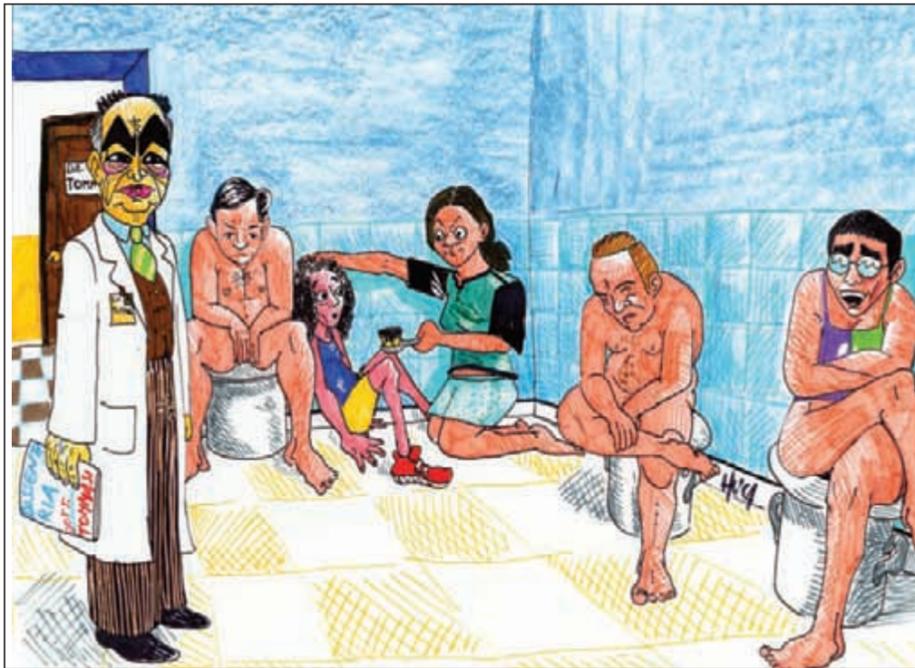
AGENZIA VIAGGI Via Basilica, 6
73028 OTRANTO (Lecce)
Tel. 0836 804334 Fax 804330



E mangiando il tiramisù... la cacarella viene sempre più giù!!!

Franco "Medeca" in famiglia una cena ha organizzato, su richiesta della figlia i suoi amici le ha invitato. Dei Garrapa c'è Luigino sempre allegro su per giù, c'è la "Bestia" Marcolino dei "Desauto" proprio "Er Più"; è presente anche Gabriele con la macchina sfasciata dolce sempre come il miele con la Sara innamorata; danno infine il contributo alla festa tanto bella la Valeria Giammaruco e l'omonima Colella. Dopo aver tanto mangiato e bevuto in allegria un gran dolce han presentato alla allegra compagnia; era molto appetitoso quattro chili e forse più dall'aspetto vigoroso: era un gran "Tiramisù".

Battimani, ovazioni e riconoscenza seria dai presenti golosoni son per Sara e per Valeria che l'han fatto certamente proprio per quell'occasione lavorando alacremente con impegno e dedizione. Mangian tutti la "Dolcezza" con goduria a volontà nella massima certezza della sua genuinità;



le Valerie solamente per paura d'ingrassare pur soffrendo intensamente non si lasciano tentare. Ma durante la nottata mentre dorme la famiglia per qualcosa inaspettata si scatena un parapiglia. Come fosse un brutto sogno, Franco è il primo ad accusare un insolito bisogno di levarsi e defecare,

ed essendo già impellente questa sua necessità salta giù velocemente ed in bagno se ne vada dove infin si manifesta con intensa dolenzia che cacata non è questa ma bensì dissenteria! Mentre Franco è fra le "sciolte" in copiosa quantità moglie e figlie vengon colte dai disturbi di papà;

non le fanno respirare i dolori addominali non si può perciò aspettare si ricorre agli orinali. Si decide a questo punto senza alcuna reticenza pur con qualche disappunto il ricovero d'urgenza per cercare d'arrestare nella debita corsia la pressione e l'incalzare della gran dissenteria. Nel reparto intossicati vomitando verde fieles trovano già ricoverati Gigi e Marco con Gabriele che con occhi ormai scavati e un pallore sulla pelle sono assai disidratati per profuse cacarelle. Per fortuna c'è Donato gran dottore d'eccezione che per nulla preoccupato prende il gruppo a protezione; è sicuro, è proprio quella, non v'è dubbio sibillino: una vile "Salmonella" ha prodotto quel casino! Flebo e pillole a fiumana antibiotici al più presto ed in una settimana li rimette tutti in sesto. Son contenti ormai guariti, e ringraziano Donato ma riflettono pentiti che la "Gola" è un gran peccato!



Ivano: chi va piano, va salvo e va lontano
Tu da grande... cosa voi fare?
Il bagnino, il ballerino
o il Rodolfo Valentino?



Antonio Sciabula da piccolo!

Ora però si è messo a dieta. Un piatto di spaghetti, soprattutto ai frutti di mare, lo sbaracca ancora in due forchettate; dei gamberoni a chili, non lassa gnenti, di spigole e/o orate mancu la lisca. Degusta di frequente con i suoi commensali anche cosciotti di maialetto, delle bistecche e dei pezzetti di mulo. A vederlo mangiare, scazzica l'appetito. Ma quando arriva al caffè: "no me mintere zuccheru, per favore - na pastija de saccarina, ca stau a dieta"? **UNA DIETA CHE PRESTO SARA' BREVETTATA!**

In occasione del 20° Anniversario
SCONTI ECCEZIONALI



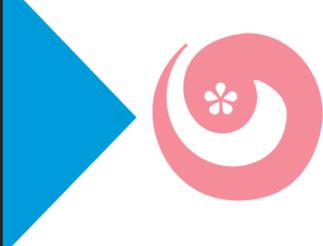
DIERRE ARREDAMENTI s.a.s.
CALIMERA - VIA EUROPA, 113 - TEL. E FAX 0832/875015

COMMISSIONARIA 

USATO GARANTITO



Via Europa, 113 - Calimera - Tel. e Fax 0832 875015



LAVANDERIA ANNA RITA

CAPRARICA • Via IV Novembre MARTIGNANO • Via Roma

ABITI DA SPOSA • PELLICCE • MONTONI • PIUMONI • TAPPETI

SPECIALIZZATA LAVAGGIO BARBOUR

servizio
a domicilio
0832 823419

LA FRISEDDHA

Muta gente nu la mangia,
nu capiscu lu percene,
na managgia la marangia!
fannu mmosse? Fannu scene?

Ieu la giustu 'ntra 'lu piattu
sutta all'acqua premuddhata,
nc'è ni faci 'nu ritrattu
se cundita a capunata.

Sprusci quattru prumitori,
sale e uegghiu, cu 'bbundanza,
poi ni minti l'auddhe ndori,
ce languore 'ntra 'lla panza!

Ulie bianche, menunceddha,
rienu e rucola carusa,
eccu pronta la freseddha,
frisca frisca e contentusa.

Sapurita! Se nde futte
te li megghiu ttinguletti,
ma ci è riccu nu la gnutte...
ole pranzi cchiu' perfetti!

Ah, freseddha, sorte mara
nu si tantu carculata,
ma la panza se prepara
quandu penza a 'na mangiata.

Te freseddhe fatte a casa.
giuru a diu ca nun c'è piattu
'ntra 'sta panza ca ole trasa
ca me lassa sutispattu.

Te la mangi cu le manu
ne' furcina ne' curtieddhiu,
e mangiandu, chianu chianu,
terni ntorna vagnunceddhu...

Gino Maragliulo



Il
giro
d'Italia
a Calimera



Lu barone de lu Coppu,
data l'età, cu no li decia toccu,
lassau allu Franchinu la bicicletta
e fece lu giru cu la motocicletta...



MAGHEIA

LISTA DI NOZZE - INTERNI - ARREDI

da settembre **MAGHEIA** arreda per voi

Via Roma, 25 - **CALIMERA** (Le)
Tel./Fax 0832.873481
www.magheia.com



profumeria
Via M. Palumbo, 13/15
Calimera - Tel. 0832.872340

*Vieni a trovarci
confronta il prezzo!*

SOLARI : COLLISTAR • LANCASTER • PIZ BUIN
LINEE PER LA
CURA DEI CAPELLI: BPOPOINT - WELLA - COLLISTAR
MONT BLANC GUCCI PUPA MAX FACTOR
Eau de Parfum Non Conventional Beauty the make-up of make-up artists



ATTENTE A QUEI DUE...

Per il compleanno questi due disperati Stefano Josè Mary e Francesco Scarcia essendo loro sempre più allupati cercano donne per farsi compagnia

Ormai decisi e con tatto intraprendente e non curanti della gente li presente pensavano di averle così conquistate ma le due "fichette" si son rifiutate!

Fu così che in un noto pub leccese incontrano due ragazze per le loro pretese i due allupati per mostrare di essere palestrati hanno improvvisato "tosto" lo spogliarello per rendere il compleanno anche all'uccello...

E così dopo aver tanto sperato di avere due donne ormai rimorchiato la serata prese la sperimentata via concludendosi con attrezzi da falegnameria!

Le due ragazze per non esser da meno hanno condiviso lo strano gioco osceno: Così una la scarpa, l'altra lo sciallo i due per poco non mostravano il fallo;

Gli amici della notte

Attenzione: i diplomatici sono sempre in agguato

ALL'OSPEDALE

Na signora giovane stae stisa, su na barella prima cu trasa intra la sala operatoria, ca s'ia operare de appndicite.

Stae intra lu corridoiu, passa nu cristianu cu nu camice biancu, ca ni azza lu lanzulu, la uarda, la tocca e se ndiae.

Sta cosa succede tre-quattru fiате.

La signora alla quarta fiата gli ddumanda:

- "Dottore scusame, ma quandu me faciti trasire alla sala operatoria?"

Lu cristianu in camice biancu:

- "E ieu ce ne sacciu! Suntu lu pittore ca sta tinge li pariti".

Donna Amalia... nu voju parlà

Ciao, ciao a tutti i Calimeresi vicini e lontani, a quelli ricchi e a quelli ricchi, a quelli poveri e a quelli belli. A proposito di belli, martedì scorso, sono andata dall'Anna parrucchiera e immaginate un po' chi ho visto dentro al salone? Un uomo, un uomo vero, virile, di quelli con moglie, figli e amante.

Ho subito pensato: "che scema, con l'età li sensi se m'pannanu, tocca me ccattu n'integratore, aggiu trasuta intra allu Siliu". Con calma, per non dare nell'occhio, sono uscita, ho guardato l'insegna e mi sono ricreduta, non avevo sbagliato, ero proprio nel posto giusto. Sono rientrata e con nonchalance ho salutato Buon gioooooo- no!

"Si accomodi Signora Amalia, solo un minuto e sono da lei"

Ho preso una rivista ho fatto finta di leggere (diciu finta, perchè su menza cicata moi) e con la coda dell'occhio ho guardato la parrucchiera che con delicatezza controllava le méches del cliente.

Vu-vu scanza e libera, ddhu ciucciu se li tinge li capiddhi, auru ca sale e pepe, tinti e stinti li porta.

Ma, la giornata non era finita! A pomeriggio sono andata dall'estetista, perchè sapete com'è, con l'età i baffi crescono comu situle te porcu e le carcagne dentano comu zocculi te cavaddhu; e io ci tengo a sembrare nna cristiana te garbu senza pili né menzetti alli piedi.

Anche qui ho dovuto aspettare il solito minutino, ca poi è nna menz'ura bbona, nell'ingresso. Pensavo ai fatti miei (che di solito sono quelli degli altri) quando all'improvviso ho sentito urla, seguite da imprecazioni e poi "Dany se tiri cchiu forte, oltre alli pili me nde tiri la pelle e le palle".

Vu vu, ce cosa è moi quista? Ho aspettato paziente l'uscita della cliente dal vocione grosso pensando che fosse Silveria e... sorpresa: dal separé è venuto fuori un aitante e muscoloso giovanotto in pantaloncini, con le gambe levigate, lucide e arrossate.

Dal momento che con l'estetista ho più confidenza che con la parrucchiera, con finta disinvoltura ho chiesto, lu fiju tte lu Brizinu ete quiddru ca ha bissutu moi?

- Sine, sine ddhu scemu, ogni fiata ca se face la ceretta all'inguine time ca ndi strazzu li cosciotti...

A fine depilè un po' sbandata, un po' perplessa ho pensato di andare a comprarmi l'integratore vitaminico dalla Grazia. E chi trovo? Lu Luigi e l'Antonio. Il primo stava acquistando un'anticellulite e un olio per prevenire le smagliature, l'altro chiedeva un dimagrante al pisello anzi al baccello di pisello (ca sicuru ca tocca lu catta lu pisellu) e una maschera esfoliante alla propoli.

A questo punto scioccata lo pensato "e mo ieu ce m'aggiu ccattare? Doi rasuli una scatola te preservativi cu pariu fimmena. Me ne sono uscita barcollando e ho deciso di non andare più alla Cuzzena per comprarmi le calze, per paura di incontrare mio marito che provava un reggiseno.

La vostra Amalia

KINITA FILMS

Titanic

con Donato Rosato

Il mio grosso grasso matrimonio greco

con Piero Luceri e Afrodite

Se scappi ti sposo

con Antonio Mangiapadecia e Iole

Vacanze Romane (mancate)

con Domenico Monecali e Veronica Bergamo

Quell'uragano di papà

con Giovanni facci de morte

Un medico in famiglia

con la dott.ssa Alessia Cazzato e Antonio Guido

La premiata ditta

con lo staff dell'officina Opel di Calimera

Il giro d'Italia

con Marcello Lefons e Antonio Russo

Nonno felice

con mesciu Ginu imbianchinu

Fuochi d'artificio

Paolo "Popio" e Sonia "Fortunato"

ALL'OSPIZIU

"Guarda Tina, ce tegnu quai, guarda!"

Cusi nu vecchiarreddhu gli dice a na vecchiarreddha settati alla panchina, ca ni mostra na cosa gonfia sutta li causi.

La ecchia nu picca scornusa, ma puru curiusitusa, lu guarda e lu tocca propriu addhai.

- "Matonna mia, Pascalinu, ce bete ca teni, è cussi tostu! Ma ce bete lu viagra?"

- "Sine, però lu tubbettu!" -



La vispa Teresa un dì sull'erbetta felice cogliea gentil farfalletta

e tutta felice gridava a distesa l'ho presa l'ho presa l'ho presa nel

Laurea

Il 17 giugno presso l'Università di Pistoia, discutendo la tesi "Progettazione di un impianto di Noce comune per la produzione legnosa da realizzarsi nella Provincia di Lecce e valutazione della idoneità ambientale", relatore il Prof. Tani Andrea, ha conseguito la laurea di 1° livello in tecnica vivaistica il Sig. **Carlo Giannuzzi**.

Al neo dottore la Kinita formula i migliori auguri per un futuro professionale ricco di soddisfazioni.



di Montinaro Antonio

BAZAR DELL'ARTIGIANO

Ferramenta - Colori - Scaffalature
Utensileria - Hobbistica - BelleArti
Sistema tintometrico

Via Roma, 45 • CALIMERA (Le)
Tel. 0832.873277 Fax 0832.875031



ESTETISTA DANIELA
Via Roma, 3 - Tel. 0832 873569 - Calimera

ONLY FASHION
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
Via Montinari, 104 • CALIMERA (Le)

tommasi
ELETTRODOMESTICI



73021 CALIMERA (LE) - Via Roma, 117 - - Tel. e Fax 0832 873717

AMANTI E CONOSCITORI DELLA NATURA
caccia pesca e tempo libero



Il Circolo "ELIOS, AMANTI E CONOSCITORI DELLA NATURA" in Piazza del Sole, organizza in occasione della festa del Santo Patrono, la prima Mostra di Pittura, dal duplice titolo "Passeggiando per il nostro Salento" e "L'arte venatoria nel Salento".

Esposizione di opere raffiguranti, paesaggi e campagne del Salento, ad opera di Antonio Montinaro da Castrì di Lecce, disegni e opere su legno d'ulivo, di nature morte a soggetto venatorio di artisti salentini; Leo Cisternino da Melendugno, Ada Saracino da Calimera, Bruno Viva da Cerfignano. Il Circolo ELIOS invita tutta la cittadinanza, i turisti, gli emigranti, a visitare la Mostra e augura a tutti di passare serenamente rilassati questi tre giorni di festa, estendendo gli auguri anche a coloro che festeggiano l'onomastico.

Il Presidente
Salvatore Cisternino

le cose che brillano.....!

- I continui trattamenti estetici delle nostre bellissime impiegate comunali, ma ce sta succede ultimamente?
- Le "esperte" e gli "esperti" di griko della scuola media.
- Il campanilismo insensato della nostra direttrice didattica.
- I vigili urbani che circolano senza le cinture di sicurezza indossate. E vui ci siti?
- Il ritrovato interesse per la cultura popolare dell'opposizione, che non sapendo più cosa dire, se dae alla pizzica e a Vito Domenico Palumbo, da sempre invece oltraggiati!
- I fogliettini con le proprie licenze poetiche, che Ernesto Aprile, detto MITA, regala a persone forestiere in svariate occasioni culturali di Calimera.
- Brizio Toto, Davide e Fabiana, pubblicitari proseliti, nell'assemblea comunale di Forza Italia.
- Il look delle sorelle MANGIASAGNE-NE!
- I meeting a Santo Domingo della dott.ssa Alessia Cazzato
- L'ubriacatura di Cosimo Sciascialicchia Junior al matrimonio dei coniugi Popio e Fortunato.



Scene di vita quotidiana calimerese...

Le "prodezze" de Torellu capuguardia comunale suntu ormai nu ritornellu diventatu abituale.

Lu piacere sou chiù tostu cu la solita arroganza è la multa ad ogni costu senza nuddhru tolleranza.

E cusì nell'imboscata de nu sabatu matina in maniera ormai annunciata se ripete la manfrina.

lu Fernandu, l'avvocatù, pe' la pressa ca tenia in divietu ha parcheggiatu ma fastidiu non ne dia;

se nd'ia sciutu solitariu all'edicola usuale pe' lu tiempu necessariu cu se ccata lu gionale.

Rretu l'angulu mpostatu lu Torellu comu lampu, sulla machina ha piombatu senza dare nuddhru scampù

atteggianduse a tutore della legge inosservata e punirne il trasgressore cu na multa ben salata.

Nel frattempo lu Fernandu ca ia ccattatu lu giornale, lu Torellu scia pregando cu ni paga lu verbale:

"Non lu fazzu propriu spessu mancu guai ne su' venuti, n'infrazione aggiu commessu pe' questione de minuti,

e te giuru Comandante non è stata strafotenza fatte dunque tollerante usa puru la clemenza!"

Lu richiamu allu dovere lu Torellu l'ha stizzatu e ostentando il suo potere n'ha rispustu all'avvocatù:

"non conosco la clemenza questa multa s'ha da fare ho perduto la pazienza in ufficio vai a pagare!"

A stu puntu lu Fernandu oramai già rassegnatu in camminu borbottandu s'era quasi allontanatu,

quando vide ca Torellu ha la machina privata guarda casu, è propriu bellu in divietu parcheggiata.

Curre allora l'avvocatù e de coste se vicina ni contesta lu reatu e ni dice un po' in sordina:

"Comandante non te pare se non voi cu perdi stima ca la multa moi t'hai fare alla 500 toa pe' prima?"

Lu Torellu è stralunatu per la giusta osservazione e trovanduse spiazzatu cade dunque in confusione

e perdendo ogni creanza cu lu musu de rraggiatu quasi spinge cu la panza provocando l'avvocatù

ca de legge nde capisce non rispunde all'irruenza e pe' quistu non reagisce alla insolita veemenza;

sape infatti comu e quanto può nu pubblico ufficiale e rimanda poi pertanto la vertenza in tribunale.

Ed intanto lu Palanu informato da un corriere trafelatu de lontanu rria cu fazza de paciere,

raffreddandu lu bollore e ridar serenità all'amatu superiore ora mai in difficoltà,

cusì spiccìa finalmente in maniera alquanto odiosa n'addra storia deludente ripetuta e indecorosa

di Torellu, Comandante de modesta qualità picca e nienti tollerante e de spocchiosa autorità.



Stok Kissimo
vuol dire abbigliamento
Via Roma, 179 - CALIMERA
Tel. 3288 9065584

LU TRAFFICU TE CALIMERA

De nu picca de tiempu a quista parte, lu trafficu a Calimera, se fice pesante. Dischi de quai, divieti de ddhai, "traffico limitatu" è propriu nu guai!
Li vigili vannu per le vie e li viali, cu lu blocchettu de li verbali, attento cu vessi fore la striscia ca lu vigile perfidu rria comu na biscia.
Segnali e dischi te quai e de ddrài, e strisce pe terra e nu ssai chiuu du vai. Quando cu la machina ieu aggiu scire, nu sudore friddu me sento venire.
Nu parlamu poi te nanzu alla scola, maijne, moto e ci face la spola cu spetta lu fiju cu na maijna noa, ca poi la lassa dopu casa soa
Tutti de ddrhai ci fanno passare, sorte nostra, ce imu fattu de male? N'ingorgu se crea ma pe fortuna nu vigile se minte a distanza sicura.
Se imu scire nui a Martanu ci tocca giramu de Melpignanù, ma se te Lecce imu turnare nu giru turisticu ci tocca fare.
Alla chiazza ieu nu vulia cu vau ma lu discu invece, a ddhai me portau. Ma ieu a casa cu vau ulia, guidanee tie, Madonna mia!
Na segnaletica ci ficera pazza ca face cu va spicci sempre alla chiazza. E lu giru hai fare sempre completu si no li vigili te nenune a retu.
"Tutte le strade portane a Roma," ma ci fice stu trafficu stia certo in coma... ca quai, invece, pe sta segnaletica "pazza", tutte le strade portane sulu alla chiazza.
La curpa, è veru, è puru nostra ca ci piace giramu comu na giostra, cu la machina sempre la notte e di puru ca imu scire a fare pipì.
Se poi lu pedone tu voi fare a menzu la strada hai marciare. Pe via Roma io andar vorrei ma a ddrhai li scavi ci su de Pompei.
Lu marciapiedi se tice ca ncete ma quiddhu ca visciu de certu non ete. Li piedi ieu a du l'haggiu mpoggiare se lu marciapiedi me l'aggiu 'nventare?
Beh, lu fattu l'aggiu cuntatu, forsi nu pocu aggiu esageratu ma così è la vita! E be meiu scherzare, sulu cussì ci putimu salvare!

Antonio Greco

Il 14 luglio
Laurea 2003 presso
l'Università di
Pavia discutendo la tesi "Controllo di qualità dei farmaci ed in particolare sugli effetti farmacologici e cosmetici dell'oleuropeina"
Relatore la prof. Paola Perugini si è laureta brillantemente **Paola Ancora**
Alla neo dottoressa la Kinita formula i migliori auguri per un futuro ricco di soddisfazioni professionali e personali.

PELLE

Via Roma, 19 - CALIMERA (C3)
Tel. e Fax 0832 / 872212

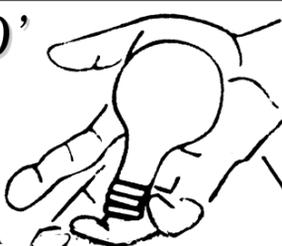
ABBIGLIAMENTO
CALZATURE UOMO • DONNA • BAMBINO
JEANSERIA - PELLETERIA
SCONTI ECCEZIONALI

VIA ROMA, 61 - CASTRI
Tel. 0832 / 826545

MASSIMO CORLIANO

- o Installazione impianti elettrici civili ed industriali
- o Sistemi antifurto
- o Impianti ricezione TV

Via A. De Gasperi, 26 • Tel. 328.6216418 - CALIMERA



**ERBORISTERIA
SPECIALIZZATA
IN FITOTERAPIA**

**Consegnando
questo spazio
si ha diritto al
15 % di sconto**

MARTANO (Le) Via Nizza - tel. 0836.572336



JOLLY

Igiene casa e persona - Argenteria - Casalinghi - Pelletteria

di De Pascalis Manuela

Piazza dei Caduti, 29 - Calimera - Tel. 333 3473932

BASKET CALIMERA: OLE'

La stagione sportiva 2002/2003 è stata per l'A.S. Basket Calimera un'annata interlo-cutoria, di attesa, dedicata in toto al settore giovanile. Tutte le attività sono state fina-lizzate alla crescita sportiva e sociale dei bambini, ragazzi, giovani che hanno voluto condividere, lo scorso anno, questo sport con noi.

Seguendo questa impostazione, oltre all'attività istituzionale, che svolgiamo ogni anno con la partecipazione ai vari campionati organizzati dalla F.I.P. provinciale e regionale, nell'ottobre scorso l'A.S. Basket Calimera in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Calimera, ha avviato un progetto di consulenza tecnica per la pallacanestro a scuola, finalizzato sia all'approfondimento e alla conoscenza di uno sport dinamico, qual è la pallacanestro, che allo stimolo e allo sviluppo, attraverso appositi giochi, delle capacità percettive. Il corso ha visto coinvolti, per tre mesi, tutti i bambi-ni e bambine frequentanti la nostra scuola media.



Tale esperienza, nel prossimo anno scolastico, verrà riproposta e con il volere dell'Istituto comprensivo, ampliata, coinvolgendo anche gli alunni della scuola ele-mentare.

Nel prossimo anno sportivo oltre alla partecipazione a tutti i campionati giovanili l'A.S. Basket Calimera prenderà parte anche al Campionato di Promozione, ritornerà quindi, dopo un anno di assenza il cosiddetto basket dei grandi.

In questo campionato, anticamera alla pallacanestro di "rilievo" l'A.S. BASKET Calimera prenderà parte con i ragazzi più grandi e con quei giovani di ritorno dopo un anno di esperienza acquisita in squadre di categoria superiore.

Appuntamento, quindi, a tutti per settembre prossimo con l'inizio della nuova stagio-ne sportiva.

**NUOVO
CINEMA
ELIO**

Dal tribunale al palcoscenico...

Gabriel Russo, produttore di film PORNO, finanziatore ha raggiunto la pace dei sensi ma se le vede non capisce gneti,

Son tanti amici che gli stanno vicini da PIZZALLI' a menzi CROPINI ma a lui piace sempre la vita bella non con Benigni, ma con la Marsella,

ormai vive con sempre grandi pene... tutti gli effetti di forti scene ed è per questo che con KAMA ogni sera sempre SCHIAMA!

per la sua dolce e cara sposa l'Avvocato, rinuncia puru cu posa salvo che non c'è da mangiare gamberoni, orate e frutti di mare!

Laurea Il 3 luglio presso l'Università degli Studi di Lecce Facoltà di Lettere e Filosofia, discutendo la tesi di laurea in storia greca "La monetazione di emergenza ad Atene tra V e IV secolo a.C.: problematiche storiche" con 110/110 elode si è laureata **Marcella Tommasi**.
Alla neo dottoressa la Kinita formula i migliori auguri per i risultati conseguiti e per un futuro professionale e personale ricco di ogni soddisfazione.
Il piccolo Luca è fiero della sua mamma!

A ROCCO

Quando luglio si avvicina
tremia tutto il Signorina
si contorce assai e si dispera
manca da casa da mane a sera.

E la sua Rita poverina
si arrabbatta sempre in cucina
e prepara al maritino
agnolotti, torte e vino.

Tutti attendono con sospetto
la Kinita del gran dispetto

e si chiedono costernati
se saranno menzionati.

Stati tranquilli, con l'età avanzata
la furia di Rocco si è quasi placata
non è più caustico, non è urticante
le inimicizie fatte sono state tante.

Oggi Rocco non è più tanto ruggente
della sua oratoria non è rimasto più niente.
Solo il ricordo della vecchia passione
fa ruggire qualche volta ancora il leone.

G.M.T.



**Selezione de funghi alizza e piperini raccolti
nella tenuta boschiva "Girasole" in agro di Borgagne**



Luigi Bergamo

Impianti Elettrici

Via XXIV Maggio, 13
73021 CALIMERA (Le) Tel. 0832 872607
Cell. 338 1397628

Il Brigante

TRATTORIA - PIZZERIA

Via Atene, 20 - Calimera (Le) tel. 349.7556506 - 349.42244063
con giardino all'aperto

Chiuso il martedì **Forno a legna**

piante e fiori

BRUNO

Castri Calimera
0832/826052 0832/873874

Cell. 329/4274152 Cell. 329/4144729



LAVORAZIONE OLIVE A CALDO O A FREDDO
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA E BIOLOGICO

Stabilimenti: Via Europa, 124 - tel. 0832/875076

Via Circonvallazione s.n. - tel. 0832/873555 • 73021 Calimera (Le)

A scuola di footing



Un bel gruppo c'è di amici
ca pe gustu personale
se dilettau felici
col ciclismo amatoriale.

Quando tutti su' presenti
in totale suntu sei
ma non resta quasi nienti
se tre fimmene nde l'ei

lu chiù vecchju è lu Luceri,
a suo dir ex ciclista
ma ca è loffiu quantu ieri
te nd'accorgi a prima vista;

Portafoiu è lu secundu
gran cultore de lu "Griku"
e de panza è tantu tundu
ca non pare lu viddhricu;

poi c'è Paolo, divo poeta
ca se ispira alle chesure
ma ca spesso poi se inquieta
pe' frequenti forature.

Suntu fimmene nzurate
le cumpagne d'avventura
e se puru stagionate
fanno ancor bella figura

C'è Lucia, donna forbita
dall'aspetto niente male
ca è formosa e ben fornita
de procace pettorale;

dell'Emilia in prima istanza,
d'ammirare è lu sedere
se cu tanta figliolanza
s'ha saputu contenere;

e infine c'è Luciana
dal sorriso accattivante,
duce comu na banana
te colpisce al primo istante.

O nc'è sule o tira vientu
bella o brutta è la sciurnata
fannu comu allenamentu
la consueta pedalata.

Lu percorsu spesso include
na chesura oppuru n'addhra
ma ogni fiata se conclude
alla boscu de la Mandra

dove il gruppo poi se ssetta
sutta n'alberu de fica
per cercare in tutta fretta
de smaltire la fatica.

Lascia il mezzo di ciclista
Portafoglio dopo poco
si trasforma in un podista
per raggiungere lo scopo

molto ambito e assai conteso
da chi nutre la speranza
di calare un po' di peso
e di perdere la panza.

Quattro o cinque giri face
con impegno e tantu ardore
poi se ferma e an terra giace
cu la lingua de ddhra fore
rispettandu la ricetta
di Civino capusettore
ca li ritmi ni detta
e gli fà da allenatore;

lu Luceri contrariatu
percè quistu non può fare
sutta n'alberu mpoggiatu
se ne sta a cronometrare
quantu tiepu ha cunsumatu
pe' coprire la distanza
poi ni grida tuttu rraggiatu:
"addhru vai cu tanta panza???".

Puru Paolo e la Luciana
fannu chianu qualche giru
per sperare a na simana
de lassare qualche chilu;
all'Emilia e alla Lucia
non ni coddhra camminare
e scanzandu ogni fatia
se ne stanno a chiacchierare.

Dopu tuttu stu da fare
ha calata ormai la sira
e tornandu a pedalare
quistu gruppu se rritira
soddisfattu e assai cuntentu
della bella pedalata
e se pigghia appuntamentu
pe' la prossima sciurnata.

TABACCHERIA

L
O
T
T
O

Valori
Bollati

Ric. N. 130

Via Costantinopoli, 150
Pressi Villa Comnale

ALCUNE COSE CHE BRILLANO ...

1. La bandana FRE STYLE da spiaggia di Sandro Cannoletta
2. La fede nuziale dell'Avvocato Luceri
3. Il progetto del grattacielo, sempre più architettonico dell'Ing. Gianluca Tommasi
4. Il ballo del mattone di Nino Sprò con Alessio Saccomanno
5. Il Gay Pride del venerdì al "Coppo": conduce Franchino Palma
6. La segnaletica direzionale e commerciale piazzata di fatto ovunque, (pali-
ne toponomastica e /o segnaletica stradale) lungo i marciapiedi di
Calimera
7. I parcheggi gialli "carica e scarica" disseminati nel centro urbano; accor-
rete! Siamo in piena stagione di saldi, basta chiedere e ognuno di voi
potrà averlo vicino alla porta di casa!

BEN - ESSERE

Si inaugura quest'anno una nuova e significativa
rubrica che presentandosi come un affascinante
gioco, darà risposte utili al tuo BEN-ESSERE.

Si tratta di un test che ti farà scoprire tracce della
tua vita precedente e notizie utili al tuo futuro
prossimo e remoto. Da dove vieni? Dove vai? Chi
eri? Chi sarai?

Rispondete alle domande contrassegnando la lette-
ra che meglio corrisponde a ciò che pensate. Per il
risultato sommate la lettera che ha avuto più punti.

1) Quale di questi colori ti emoziona di più:

- a) verde pisello
- b) marrone
- c) giallo diarrea

2) Quale fiore ti attira di più:

- a) violetta
- b) rosetta
- c) iris (villa)

3) Quale tipo di religiosità ti è più vicina:

- a) tradizionale (alla Don Salvatore maniera)
osservanza di precetti e dogmi
- b) naturale (alla Don Pippi maniera) trovi il
sacro nella natura
- c) Mistico filosofico (alla Don Gino maniera)

4) Respiri bene, a pieni polmoni

- a) sulla salita te li pacci
- b) in prossimità di una discarica
- c) sulla Lecce-Maglie

5) Aprile ti fa pensare

- a) al quarto mese dell'anno
- b) è dolce dormire
- c) ad un antico personaggio di Calimera

6) La parola PICCINO ti fa pensare

- a) ad un neonato
- b) al tuo cervello
- c) al tuo sesso o a quello del tuo partner

7) O ti evoca

- a) il tuo canto in bianco
- b) un... che emana effluvi
- c) una bocca aperta dopo l'ingestione di pipi-
russi mari.

8) Quando sei in un gruppo di persone che conosci poco

- a) ti mangi le unghie
- b) ti gratti le palle
- c) ti metti al centro dell'attenzione (anche se
nessuno ti fila...)

9) Preferisci avere in casa

- a) na pecura
- b) nu porcu
- c) na zoccula

10) Hai più paura

- a) del fuoco te le craunare

b) dell'acqua di Roca

c) delle linguacce che scrivono sulla Kinita

11) La parola SIGNORINA ti fa pensare

- a) all'agata
- b) ad una adolescente con l'ombelico esposto
- c) allu Roccu

12) Porcheria ti ricorda

- a) le case di Roca a picco sul mare
- b) la domanda che ti rivolgeva il prete in con-
fessione (hai fatto le porcherie?)
- c) a una dinastia calimerese.

13) Secondo te è meglio investire

- a) in B.O.T. o in C.C.T.
- b) una capra
- c) un infelice

14) Ti piacerebbe costruire una statua di bron- zo a

- a) Chi ha inventato il cellulare
- b) chi non rompe le scatole
- c) Madame de Pompadour

15) A fine lettura di Kinita ti senti

- a) eccitato
- b) sollevato
- c) ncazzatu

RISULTATO DEL TEST

A: Sei un caso veramente eccezionale!

Potresti essere stato presente su questa terra nel
periodo dei grandi poeti fiorentini. Dante era sicu-
ramente tuo amico. Oggi ti senti a tuo agio in una
casa signorile con archi, balaustre e stemma di
famiglia. Calimera ti sta stretta, va altrove... il tuo
genio si evolverà. Per i tuoi spostamenti usa il tri-
ciclo o un asino, perché chi va piano va sano e va
lontano.

B) Sei un emerito rompiscatole

Ti hanno visto dappertutto in Africa, in Asia, in
America, in Europa. Nelle vite passate ti sei chia-
mato: Pilato, Attila, Gengis-Kan, Adolf. Oggi
dove vai? A ffanculo spero!

C) Sei dignitoso

Nella vita passata roscchiavi formaggio tanto che
a te si deve il groviera. Poi sei stato Elena di Troia,
Cleopatra, la monaca di Monza di nomee Geltrude.
Man mano che i tuoi sentimenti si sono ingentiliti
ti sei incoronato in Zorro e ancora in Arsenio
Lupin. Oggi, ancora non si sa dove andrai, in esta-
te sicuramente a Roca li porci allu Nfucaciucci. In
inverno chi se ne frega dove andrai a farti una set-
timana in bianco!?!

PAOLO INGROSSO
s.r.l.

ASSISTENZA CALDAIE GAS



**CENTRO
ASSISTENZA
CALDAIE BERETTA**

LECCE - Via Malta, 5 - Tel. 0832.348801 - Fax 0832.231057



dimensione SPORT abbigliamento sportivo



via roma, 29 calimera Tel. 0832/873691
punto vendita a torre dell'orso piazza della luna



Azienda in via di certificazione
ISO 9001:2000 VISION

ATI Service
Assistenza Tecnica Informatica
di Iacovizzi & C. snc

Nuova sede Via De Gasperi 16 - CALIMERA
Tel 0832 874 820 - 347 9000290
atservice@tin.it

Vendita & Assistenza di
Personal Computer
Stampanti - Fotografia Digitale
Sistemi Home theatre
Realizzazione software Gestionali

Cresce l'esperienza calcistica della US Giovani Calimera



È nata nel 2001 l'U.S. Giovani Calimera, società di calcio, sotto la presidenza di Antonio Montinaro.

In soli due anni il tecnico incaricato Antonio Cagnazzo ha composto un gruppo di 90 ragazzi su cui investire la propria esperienza che da oltre 40 anni lo ha visto impegnato sui campi di calcio come allenatore.

Mister Cagnazzo sostiene il presidente Montinaro è un tecnico ancora pieno di stimoli, e con il suo entusiasmo sicuramente riuscirà a dare gli insegnamenti giusti a questi ragazzi desiderosi di crescere calcisticamente.

Senza dimenticare che l'intento principale di questa società è quello di far uscire oltre che dei buoni atleti, dei giovani a cui insegnare i valori della vita.

I collaboratori di Cagnazzo sono Luigi Montinaro, Serafino Maggiore, Gianluca Rosato e Antonio Saracino, ai quali va il mio personale ringraziamento per lo spirito e l'impegno profuso sin ora, ed un ringraziamento soprattutto ai genitori dei ragazzi per la fiducia e la sensibilità dimostrata verso la società. Insieme aiuteremo questi ragazzi a crescere e a darli l'educazione che si meritano.

Il presidente Antonio Montinaro



NONNO E NONNA

*Per me siete una guida salda e sicura
che mi coccola e mi rassicura.
Da voi attingo fede e bontà,
la stessa che avete dato a mamma e papà.
Le zie del nido per festeggiarvi
hanno indetto una GRANDE FESTA
nel posto più dolce e accogliente
che mi ha fatto crescere serenamente.*

I NIPOTINI DELLA COOPERATIVA SOCIALE "AURORA"

Tra le tante iniziative promosse dalle Educatrici della Cooperativa Sociale "Aurora" presso il Nido d'Infanzia comunale, particolare successo ha riscosso la festa dei nonni organizzata per il 01 giugno c.a.. L'armonia non conosce limiti generazionali: sono più allegri e gioiosi i nipotini perché fanno la festa ai nonni presso il loro nido... **oppure i nonni** per esser festeggiati dai loro nipotini? In ogni caso la gioia e l'allegria sono di casa nel Nido comunale Aurora.



CRONACA RIMATA DEL PENTHATLON

dalla nostra inviata Lauren De La Marie Fontain

Anche quest'anno come è prima tradizione il torneo per Rioni è alla seconda edizione si parte perciò, col nuoto al maschile ben collaudato con Silio ed Eugenio primo e secondo classificato,

Anche nella staffetta la storia ormai si ripete Eugenio è primo mentre Silio tosto lo segue, ma la novità viene dalle donne in piscina tra queste Virginia Panese, scatta per prima.

Nel tennis provano a vincere tutti i rioni ma il quartiere "Stadio" sforna i suoi campioni Aprile Carlo e don Raffaele che tutti abbaglia portano a casa una bella e grossa medaglia,

nonostante che Foffo ed il prode Umbertino con tante goffate facevano gran bello casino quando son giunti però alla prova dei fatti i due "Ronzini" sembravano molto disfatti.

Dopo si passa alla sfida al calcetto ma Ennio Giacomazzi vuol fare il furbetto schierando in campo un bel trentenne ma il rione Opera nosta le "antenne"

Così Nuzzo e i suoi prodi compagni sfidando i sudori e pure gli affanni giocano tutti con grande passione mentre Giacomazzi si brucia il "culone".

Il rione "Le serre" con colpo maestro si aggiudica la specialità sotto-canestro si danno battaglia i due Marra focusi contro la sportiva famiglia Sally Monosi.

Il rione Opera gioca con una squadra di valore ma sono ancora Le serre sul podio all'onore anche nella pallavolo la sfida si ripete ma sono le serre a vincere sotto rete.

Onore al merito di Sceri, Gilberto e Pascali che mettono in difficoltà delle Serre gli angolari ma nonostante questo non finiscono in testa ma è il gruppo Gommino a fare al festa!

Gabriele Sergio campione però assente sta in ospedale perché di culo dissente... avendo mangiato quel TIRAMISU' che tanti a fruscio li fa fare su e giù!

Il Pentathlon con la maratona si chiude divertendo tutti e nessuno mai delude corrono tutti, vecchi e tanti bambini riunisce nello sport tutti i concittadini.

Gli sportivi-aspettano un Russo sicuro vincente ma Cristian Fioraio sorpresa ha in mente rinunciando a sognare di notte e alla pennichella scopre nel rione una autentica gazzella...

Ormai soddisfatto e pieno di gloria decreta che chi alle Serre vuole abitare certificato sportivo deve a lui presentare poi si rivolge a Umbertino con Sonia,

Attentu dottore, ca lu sport poi restare de cazzu se pensi alla IUVE e a quando stivi paonazzu tuttu illusu e te vidivi tifosu vincente ma dopu lu Milan, sta suchi dolente...

Dopo questa cronaca sportiva rimata una persona di certo ringraziata Andrea Pascali che con pazienza e tanta volontà ha fatto divertire la gente di ogni età.

Se qualcuno, come sempre vuol criticare non gli resta altro che mettersi a lavorare un grazie infine tra risate, applausi e gestacci è rivolto dai calimeresi a Davide Mengacci!!!

Laurea

Ad ottobre 2002 si è laureata con 110 e lode in Medicina e Chirurgia presso il Policlinico A. Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma la Dott.ssa **Alessia Immacolata Cazzato** discutendo la tesi sullo "Studio della mucosa duodenale con la tecnica perendoscopica in immersione: una nuova metodica per la diagnosi di malattia celiaca. relatore Prof. Giovanni Battista Gasbarrini. *Alla neo dottoressa già frequentante il corso di specializzazione la Kinita augura un futuro pieno di soddisfazioni personali e professionali.*

oleificio
del **Principale** s.r.l.

Via Circonvallazione, snc - 73021 CALIMERA (Le)
www.agricolatommasi.it pierangelotommasi@libero.it
tel. e fax 0832 873555

Frantoio oleario certificato per la lavorazione di olive da agricoltura biologica
produzione e vendita di olio extravergine di oliva biologico.

Certificazione IT BAC 16 7555 T00001

Enoteca *La Cellinese*
VINO DA TAVOLA
 Imbottigliato dall'Enoteca la Cellinese
 Via Kennedy, 4 - CALIMERA - Tel. 339.4343680

BRIZIO DIMITRI
 IMPIANTI TERMICI (METANO), IDRICI E
 CONDIZIONAMENTO
 Via Zara - Tel. 873261 - CALIMERA

 **PIZZERIA & TRATTORIA
 DA PUPI**
 Chiusura settimanale **LUNEDI**
 Via Cavour **CALIMERA**
 Per prenotazioni: 0832.872462 - 330.329017



Sculpture delle due facce in bronzo del monumento al minatore

Riceviamo e Pubblichiamo

Un aneddoto per un chiarimento

Si racconta che Dante stesse un giorno seduto su di una pietra in compagnia, meditando.

Passò un Tizio che senza fermarsi gli chiese:

"Messere, qual è il posto migliore?" E Dante senza scomporsi: "un uovo".

Trascorsero mesi - un giorno ripassa di là il tizio e ritrova Dante identicamente come allora e senza fermarsi dice al volo: "Come" - E Dante, immobile: "col sale".

Questa storiella per una doverosa precisazione, anche se dopo mesi, appunto, all'articolo apparso mesi addietro, sullo Specchio a firma di Luigi Mazzei per ricordare l'avvenuta inaugurazione del monumento al minatore.

L'iniziativa per la realizzazione di questo monumento, non è partita in seguito alla pubblicazione del libro "Una valigia di cartone", (opera questa meritoria sia ai fini formativi per i giovani studenti della scuola media di Calimera, sia per il grande valore storico e umano che lo stesso rappresenta per la nostra comunità, in un contesto socio-economico caratterizzato da una forte emigrazione in Belgio per cercare lavoro), ma è un'idea che risale a circa 30 anni addietro.

Di questo è autorevole testimone, Don Salvatore Fiorentino, in quanto nonostante gli sforzi profusi dai diversi comitati di volta in volta costituitisi, non si è mai riusciti nell'intento anche se fortemente desiderato dai minatori calimeresi ancora in vita.

Solo di recente è stato possibile costituire un comitato fortemente coeso e deciso, che in due anni vincendo tutte le residue resistenze, ha saputo sollecitare ricevendo risposte positive dalle istituzioni locali che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa nel modo che tutti conosciamo; allo stesso tempo il comitato ha avuto la fortuna di incontrare Marcello Gennari, scultore con una grande capacità di cogliere e rappresentare i nostri desideri.

Dunque il libro è un pezzo importante per noi tutti, rappresenta uno strumento che racconta la vita dura dei minatori, mentre il monumento situato nella Piazzetta del Minatore, rappresenta una testimonianza tangibile per i "sopravvissuti del carbone delle miniere" perché non sulla loro pelle, ma sotto di essa c'è ancora l'antracite che nessun diluente potrà mai cancellare.

Solo il bronzo scolpito, rappresenta la fatica dei minatori, i loro sacrifici fino all'infortunio mortale.

L'averlo messo sotto gli occhi di tutti, per noi è motivo di grande orgoglio e soddisfazione.

Calimera, 10 luglio 2003

Giovanni Mi

Una dolorosa considerazione

Negli ultimi due mesi, il nostro paese è stato funestato da gravi lutti, che hanno colpito quattro giovani, deceduti a seguito di alcuni incidenti stradali. La Redazione della Kinita vuole ricordare con un momento di riflessione, i fratelli Osvaldo e Marcello Longo, Fernando Lefons e Alessandro Lezzi che hanno lasciato immaturamente i loro più cari affetti; allo stesso tempo vuole unirsi a tantissimi loro amici, che hanno saputo esprimere con dignità il loro affetto a questi giovani che non sono più tra noi, e una grande solidarietà ai loro familiari.



Calimera : una casa-museo della civiltà contadina

Una casa-museo della civiltà contadina e, nello stesso tempo, un punto d'incontro con la cultura grika e delle altre Minoranze linguistiche d'Italia e d'Europa. E' quello che prevede un progetto del Circolo Culturale Ghetonia in corso di realizzazione a Calimera. Una caratteristica casa a corte in via Costantini, con gli ambienti coperti a volta, il cortile ed il vano di comunicazione (sampurtu) con la pubblica via, il pozzo, la scala che porta all'affaccio sulla strada, costituisce il contenitore che è anch'esso contenuto della casa-museo. I proprietari Giuseppina Palamà e Domenico Bruzzi hanno concesso la casa a corte a titolo gratuito, in comodato, a Ghetonia ed il circolo sta curando l'adeguamento della struttura alla nuova destinazione d'uso: eliminazione di barriere architettoniche e bagno per disabili, luci di emergenza, sistema di allarme, rifacimento a norma degli impianti, sono alcuni degli interventi previsti ed in corso di realizzazione. Per attuarli, Ghetonia chiede collaborazione ad imprese, società che operano nel territorio e che sono interessate a creare insieme qualcosa che sia utile per gli anziani, attraverso i percorsi della memoria e della cultura materiale, e per i giovani, visto l'obiettivo altamente didattico della casa-museo.

Hanno già risposto all'appello la Banca Popolare Pugliese, che ha subito fatto sua l'idea progettuale, l'Alma Roma, il Bazar dell'Artigiano, Guido Pavimenti, Tommasi Elettrodomestici, Omnia, Grikotur e questo giornale, Kinita, che rafforza così la sua presenza nel territorio e conferma il suo stretto rapporto con la cultura popolare. Certo, le partecipazioni sono ancora poche, perché gli interventi di adeguamento hanno un costo notevole, a cui andrà aggiunto quello delle strutture di allestimento, ma il percorso è stato individuato ed il cammino è iniziato, come hanno potuto notare nello scorso giugno i visitatori della festa dei lampioni, nell'ambito della quale uno stand sull'e-

ditoria ed una mostra fotografica sono stati allestiti nel vano coperto e nel cortile della casa. Il vano di ingresso e l'ex stalla, che diventa segreteria, punto informazioni, comprendente la possibilità di navigare in internet, sono stati già ristrutturati e si sta lavorando alla sistemazione del bagno per disabili.

Ma, come si diceva prima, la casa-museo sarà qualcosa di più che una, seppur interessante, raccolta di oggetti. Sarà spostata lì la biblioteca di Ghetonia, che conta oltre 1600 volumi, in gran parte riguardanti il Salento e la Grecia Salentina. Saranno consultabili libri, riviste, materiali multimediali riguardanti le Minoranze Linguistiche d'Italia e d'Europa. Alcuni laureati presso varie università (Lecce, La Sapienza di Roma, Grenoble, Los Angeles, ecc.) metteranno a disposizione di studenti e studiosi copie delle loro tesi di laurea, ricerche spesso non pubblicate, aventi per oggetto la cultura grika.

Ad ogni oggetto esposto nella casa-museo sarà abbinato il nome di chi lo ha donato o concesso in prestito. Attraverso un impianto di diffusione sonora, i canti e la musica tradizionale della Grecia Salentina accompagneranno gli ospiti nella visita.

L'apertura della casa-museo e l'assistenza ai visitatori sarà garantita, ad allestimento completato, dai soci della cooperativa Atlante, che mettono anche a disposizione biciclette per chi voglia conoscere più a fondo il territorio greco-salentino.

Ricerche, catalogazione di libri e giornali, mostre, saranno curate da Ghetonia con la collaborazione di giovani del servizio civile ed un progetto in tal senso è stato fatto e presentato dall'Arci, a cui Ghetonia, associazione di promozione sociale, è affiliato. Il progetto, che è stato approvato, partirà alla fine dell'anno in corso, dopo la pubblicazione del bando e la selezione dei giovani.

 **Fasiello**
Gomme
 & autolavaggio

di Fasiello Vito
 via Adige n° 35
 Castrì di Lecce
 Tel. 333 4486087

NUOVA MACELLERIA
CARNI EQUINE
 Rosato & Ricciardi
Qualità, freschezza e specialità gastronomiche
 Via Europa 78 - Calimera
 Tel. 0832 875445 - 338.7765766

Il Giardino delle Nuvole

LIBRERIA

Piazza del Sole - CALIMERA - tel. 0832.874070

BAR CORSO s.a.s.

di Brizio Marsella & C.

Via Montinari, 3 - CALIMERA (Lecce)
Tel. 0832 873023

L'idrotermica

di Carmen Della Tommasa

FORNITURE TERMOIDRAULICHE

SANITARI: Pozzi-Ginori • Ideeal Standard • Kerasan
RUBINETTERIE: Paffoni • Argo • Emmevi
ARREDO BAGNO Ibb • Euro Legno • Metallform
CONDIZIONATORI Samsung • Daewoo
CALDAIE Fontecal

FINANZIAMENTI
CON COMODE RATE

Via T. Fiore, 34 - Calimera
telefax 0832871161

MAXI AUTOLAVAGGIO

manuale e self service

ricambi accessori auto

Via Europa (zona ind.) CALIMERA (Lecce)
Tel. 0832,874069 - Cell. 338,2995174

E MANE PU PROI

Le madri di una volta

Dopu imo petài o rikordèò
posso isan orrie ise màne mo petì
mu minane sta mmàddia, ka evò e to-scerrèò
ka on'èperne ìpuno, tzìkkomèno sto' vizì.

En'òne manecho' o gàla ka èsire a ta vizia
ka èkanne na gapisi toso i màna
ma steonta sittò-sto petto cino kui puru i kardìa
pu cì tàrasse e agapi ka ìchane a petìa.

Aah e mane pu mia forà, ìsane daveru màne
ce ìsane kalèddhe, pùru mu ciuru
arte ka cine jèttsa anziane
emì oli, e n'es cratésome sa fiùru,

Quai tossonna, manechòmmu evò pensèò
posso chrìzzane e màne pu mia forà
ca tzèrane tossa pràmata, ka e ta zzeru plèò
artena, mbrò sto jalì steune, oli ti jurnà.

Ti ìon orrio dopu kànnane o fzomì
ecé sti mattra, vaddhane, i pasta ce o prozìmi
ce kànnane o stavrò, na krischèzzi poddhì
ce diu fortìa tzila, sto furnu èperne cini.

Isan orria a kuturùscia ce e puccèddhe
ka ménamo na ta siri o furnàri
isan orrie pùru, e friseddhe ce e taèddhe
janomène pu sto levri tze sitàri.

Chereamòsto oli, dòpu èftazze o Pasca
ka ole kànnane, a gaddhùzzia m'aguò
ole se strè mirizzane tze pàsta
cherèatto ta petia ce pùru evò.

Pu pìrte, na spiccèzzi isi charà
ka sti kardìa vastùsamo oli emì
o Pasca en ene kùndu mia forà
ma e ne zèrome na noisome jatì.

(versi scritti da A. Luigi Tommasi)



Babbo Natale
ha donato al
"PRESIDENTE"
della
associazione
"G. Rambo",
(nonché
all'intera
popolazione
Calimerese e
non)
un utilissimo
pacco regalo...

118

AUGURI!!!

QUESTIONE DI LATTE

A nu poveru cristu, ni parturisce la mujere e nasce nu fijiu niuru.

Chiede spiegazioni alla ... signora ca se giustifica:
"È normale Vitucciù! leu de piccinna fui llattata de na ballia africana, perciò lu piccinu è natu niuru".

Lu Vitucciù rimase cu quarche dubbiu e se rivolse a mam-masa cu troa conferma: "caru Vitucciù miu" - rispuse la vecchia - "è propriu cussine, è na questione de latte - a tie te desi quiddhi de vacca, amposta te vessira le corne".

SANT'ANTONI ALLA 167

Quando riva Sant'Antoni
a ddha mmera alle Tiseddhe
de li Toreddhi lu Brizinu
ncete prontu cu le nuceddhe.

Poi comincianu li soni
cumpagnati de le canzoni,
se scatenanu li balli
cu li tanghi e l'alligalli:

Stae allì piedi de lu palcu
ci cu balla nu è mai straccu
ncete intornu tanta gente
ca guarda e taia sorridente.

Allu lisciu e li ciaciàcià
è già prontu cu la soa metà
lu Briziantoni, lu barbiere,
già mbrazzatu cu la mujere.

La soa Nina l'asseconda
cu no acchia na bionda
cusi quiddha li face capire
comu se pozza meiu divertire!

Alle occasioni no ponnu mancare
cusi allenati li tocca stare,
perchè pimpanti nui li vidimu
e se quiddhi ballanu nui gioimu.

Quando spiccia de calcare le scene
lu Luigi Colinci nisciunu lu tiene
se scatena sulla pista de ballu
ca cu lu vidi pare nu sballu.

Nu se scerra ca face l'attore
e cu la consorte nci minte l'ardore
se cu balla nu tangu quiddhu la mbrazza
a vacca aperta rimane la chiazza

Ballandu li valzer è perfettu
spalle drite e nfori lu pettu,
testa in alto e mento in fuori,
e ci no se scansa... su dolori!

La Canistrarena cu l'Ottinu
forma nu tandem sopraffinu
riccioli al vento, toinset attillatu
ca ci la vide rimane smammatu,

cu la pozza l'Ottinu secutare
alla scola de lisciu li toccau andare
mazzurche, valzer, polche e lambate
de quiddhu suntu tutte mparate

e quandu lu lisciu fu superatu
e lu ballu de gruppu vinne iniziatu
l'Ottinu e Maria a mparare su sciuti
tutti li balli de lu Brasile venuti.

Poi n'cete na coppia ca non ne'ete cu criti
se non la guardi se non la viti
Cesarinu lu placca e la sua dolce metà
fannu frantieddhu in gran quantità.

Tutti rimanenu cu la vacca aperta,
perchè appena cumincia cu sona l'orchestra
quiddhi su pronti in pista a scindire
e ogni addha coppia fannu scurire.

Allu loru confrontu nisciunu regge
e ogni coppia quiddhu sempre corregge
de ogni balera, ogni pista, ogni sacra
lu meju de tutti rimane lu Placa.

E pe quist'annu nui quai chiudimu
e a quisti amici l'auguri facimu
all'annu meju vi rimandamu
de l'addhe coppie cu vi cuntamu.

PIRE E PIRAZZI

di anonimo castrisano

Dopo impegnative e difficili ricerche nelle più prestigiose biblioteche d'Italia un nostro illustre concittadino di madre calimerese e padre castrisano (per la precisione gueriniiano), attualmente residente a Bologna per motivi di lavoro, ci ha fatto pervenire il testo completo di un prezioso manoscritto in vernacolo di "anonimo castrisano". La Kinita è lieta di pubblicare questo poema in versi e di parteciparlo ai propri affezionati lettori con la consapevolezza di avere sottratto all'oblio una pagina significativa della tradizione popolare salentina formulando i più sinceri ringraziamenti al dott. Vincenzo De Pascali per la collaborazione prestata.

Le fimmene de moi
Quando essune la sira
Su tutte affaccendate

Cu sse zicanu la pira

Su scarpe beddhe aute

Essune dundulanti

Cu l'anche tutte caute

Li culi su ballanti

Le sienti murmurare

A nnanzi a casa mia

"Nu beddhu piru ressu

Jeu puru lu vulia!"

Jeu lu ssaggiài na fiata

Ohimmena ce pirazzu!!!

De tandu nu mme scerru

Ddhu beddhu sapurazzu...

Invece l'aura sira

A nu beddhu carusu

Percè nu me la dese

Ci ni 'mpizzai lu musu

Me disse: "lassa stare

S'hae troppu maturatu

A tante n'aggiu dare

Ca quasi s'hae spicciatu

La povera "Ntunietta

Stae sempre chiusa a casa

Sperandu ca lu piru

Lu troa 'ntra la capasa...

Facia meju cu bessa

Cu sse troa nu beddhu striu

Invece cu ne dica

Ca nde ole de lu miu

Invece la Carmela

Ca vae cu sse cunfessa

Lu piru de lu prete

Ole cu sse 'ndelessa!!!

Porta na fame quiddha

De nanzi e de retu

Ca te arberi te pira

Ci nde ole nu fruttetu

Fije mie...facitibu la panza

Fittantu c'è lu piru

C'è puru la speranza.

OPEL



S.A.R.

Società Auto Riparazioni s.r.l.

OFFICINA AUTORIZZATA OPEL

- Assistenza e diagnosi elettronica
- Montaggio e ricarica climatizzatori



CALIMERA - Via D. Palumbo, 65
Tel. e Fax 0832 / 873069



INGROSSO IMPIANTI s.a.s.

di Ingrosso Brizio & C.

- Riscaldamento
- Metano
- Condizionamento
- Idrici
- Fognanti
- Antincendio
- Irrigazione
- Arredo Bagno

CONDIZIONATORI DAIKIN

via T. Fiore - 73021 Calimera (Le)

ASSISTENZA

tel. 0832 875441

329 4274074

OTTICA

Mira

OPTOMETRIA CONTATTOLOGIA
ANALISI VISIVA - VISUAL TRAINING

Martano:
Viale Savoia, 9 Tel. 0836.574210
Calimera:
Via Roma Tel. 0832.873595
San Foca:
Piazza Fiume Tel. 0832.840934
www.otticamira.com



**BISCOTTIFICIO
CORLIANO ANNA MARIA**
Via Ten. D. Tommasi, 95
Tel. e Fax. 0832/873982
CALIMERA (Le)

Tutti i tipi di pane - focacce - pizze a taglio
pasta - frise - dolci prima colazione ecc.

SI EFFETTUANO CONSEGNE
A DOMICILIO GRATUITE
E SERVIZI PER CERIMONIE
chiamando allo 0832/872331

Dalla genuinità il meglio



La tela dell'altare della Madonna della Misericordia della Chiesa parrocchiale di San Brizio a Calimera e il suo autentico autore

Negli ultimi decenni la pittura di Terra d'Otranto sta vivendo una stagione di interesse sempre maggiore tra gli studiosi; nuove acquisizioni critiche e documentarie consentono di far luce sulle vicende artistiche locali e sugli apporti venuti da fuori chiarendo e mettendo ordine su fatti e vicende che hanno caratterizzato l'ambiente artistico nel Salento.

A fronte dell'impegno nella ricerca di pochi studiosi non corrisponde altrettanta sollecitudine all'aggiornamento critico da parte di quanti, a vario titolo, si occupano di storia locale "e nel Salento sono in tanti!". Ne consegue che continuano a circolare giudizi e pregiudizi, di matrice ottocentesca e primo novecentesca, con dannosi effetti sulla coscienza del valore autentico delle testimonianze artistiche nostrane liquidate spesso, dai fruitori responsabili della loro conservazione, come semplici opere d'arredo di interesse locale, laddove al termine locale si attribuisce un giudizio di valore scarso o nullo. Valga per tutti la polemica sulla cartapesta, sollevata dal vescovo di Otranto mons. Sebastiano Cuccarollo negli anni trenta del secolo passato, che, nonostante l'unanime ed acquisita condanna dell'ambiente culturale salentino, ancora oggi continua a generare danni e distruzioni per la conservazione ed il restauro del delicatissimo patrimonio dei nostri santi di carta affidati a stregoni del restauro o a cartapestai e ad artisti di pochi scrupoli i quali giustificano i loro interventi col fatto che, nel passato, i loro antecessori sono intervenuti su opere di altri autori. Dimenticano costoro, però, volutamente, che il restauro è assunto a dignità di scienza da troppo tempo e che esiste, persino, una legge che regola questo settore, almeno dal 1939!

Tra i tanti pregiudizi critici più diffusi uno riguarda la produzione del Catalano e della scuola gallipolina in genere cui vengono attribuite tante di quelle opere anche quando gli stilemi appaiono negare chiaramente la paternità o l'affinità culturale. È il caso della tela della Madonna della Misericordia della chiesa parrocchiale di Calimera. Si tratta della pala del primo altare del lato destro inserita entro una macchina lapidea coeva, restaurata alla fine del secolo XIX (1890), come si desume dalla data dipinta sul cartiglio del fastigio. L'opera si presenta secondo uno schema iconografico di ascendenza medievale con la Vergine che allarga le braccia nell'atto di tenere aperto il proprio manto entro il quale trovano la protezione papi, regine, ecclesiastici, ammalati e semplici fedeli devoti: tutta l'umanità insomma che si affida alla Madonna secondo i propri bisogni e le necessità terrene.

La composizione da un lato riproduce simbolicamente la forma della croce, (cui allude il corpo stante con le braccia aperte della Vergine), alla cui ombra soltanto è possibile la salvezza dell'umanità. Tale interpretazione devozionale era proposta dagli ordini monastici del XIII secolo i quali vedevano in Maria la mediatrice per la redenzione degli uomini; alla Sua destra erano rappresentati gli ecclesiastici e alla sinistra i laici, secondo uno schema figurativo ricorrente, ma non fisso. D'altro canto Maria è raffigurata come regina, con gli angeli che reggono i bordi del suo mantello e, per sottolinearne la regalità, il Risorto La incorona con le proprie mani senza la mediazioni degli angeli. Quest'ultima aggiunta risulta una forzatura del disegno rispetto alla distribuzione ben equilibrata della restante parte della composizione.

Tale elemento figurativo è giustificabile soltanto su un piano teologico e di catechesi dell'immagine dipinta: i fedeli della parrocchia dovevano comprendere che l'azione di mediatrice di salvezza della Madonna era strettamente correlata con la Sua funzione di corredentrice dell'umanità che Le derivava dall'essere Madre del Salvatore dal quale discende ogni autorità celeste e terrena, anche quella del papa raffigurato in ginocchio a sinistra. Era questo un monito sottile per il popolo calimerese pervicacemente legato alla tradizione del rito greco, che non si era dimostrato particolarmente docile alla volontà delle gerarchie ecclesiastiche otrantine allorché gli fu imposto di abbracciare il rito latino secondo le pressanti indicazioni della curia romana (che aveva interpretato in maniera restrittiva gli orientamenti del Concilio di Trento in materia di tolleranza verso il rito greco).

Una sottolineatura teologicamente così raffinata e profonda non poteva essere frutto delle conoscenze di un pittore laico; oltretutto la preoccupazione pastorale e catechistica dell'opera risulta preponderante rispetto all'istanza estetica che, pure, è di buon livello complessivo. È possibile, allora, che l'autore del dipinto possa essere stato un ecclesiastico, uno che conosceva direttamente i problemi dell'ortodossia teologica e le prescrizioni dei Padri Conciliari tridentini relative alla rievangelizzazione del popolo. La nuova pastorale doveva essere trasmessa attraverso schemi figurativi semplici e chiari, dettati appositamente (cardinale Paleotti) e mirati al rinnovamento del linguaggio delle rappresentazioni delle immagini sacre. Tanto più in un'opera destinata ad una comunità di lingua e cultura greca.

Sul piano strettamente pittorico gli stilemi (i panneggi, le cromie, le fisionomie dei volti, le impostazioni delle anatomie), rimandano all'opera di don Giuseppe Andrea Manfredi (Scorrano 1659 - ivi, 1754), un longevo prete-pittore, molto attivo in epoca barocca e direttamente collegato con gli ambienti della committenza ecclesiastica e laica più in vista di Terra d'Otranto, le opere del quale si possono trovare sparse in molte chiese del Salento, sia nelle cattedrali (Otranto) sia nelle parrocchiali sia in quelle degli Ordini monastici più importanti e diffusi o in quelle delle confraternite laicali.

La conoscenza dell'opera di quest'artista, attualmente oggetto di studio, potrebbe apportare ad acquisizioni nuove ed interessanti circa lo sviluppo della pittura della Controriforma nel Salento, tenuto conto che ha già permesso l'identificazione del fenomeno dei prete-pittori i quali hanno inciso profondamente nella definizione dell'immaginario pittorico popolare a cavallo dei secoli XVII e XVIII.

Un dipinto direttamente collegabile alla tela di Calimera è quello, di identico soggetto, esistente nella parrocchiale di Martignano, opera documentata di un pittore scorranese a suo tempo riconosciuto in don Francesco Maria Manfredi, canonico a Molfetta e fratello di don Giuseppe Andrea (V. Peluso, Martignano sacra, Galatina, Congedo, 1981, pagg. 56-57). In nessun documento noto questo canonico risulta aver esercitato il mestiere di pittore; si nutrono, addirittura, seri dubbi circa i suoi gusti estetici, ritenuti di basso profilo culturale e di livello esclusivamente devozionale, se all'atto della donazione di alcune tele all'altare di Santa Domenica, nella matrice di Scorrano, pretende la collocazione dei dipinti in



zone dell'alzata (capitelli e sculture degli intercolumni) che ne mortificavano la vista. Un artista avrebbe avuto ben altra attenzione! Va, quindi, destituita di ogni fondamento anche l'esistenza di una tradizione locale (riferita allo studioso dal parroco del tempo) che avrebbe ritenuto il buon canonic un artista affermato.

L'incostanza qualitativa riscontrabile nei dipinti di don Giuseppe Andrea Manfredi va attribuita, piuttosto che a mani diverse, soprattutto alle numerosissime e continue richieste di pale d'altare che gli provenivano dalle chiese di ogni parte della provincia salentina impegnate nell'adeguamento dell'arredo pittorico prescritto dal Concilio tridentino e che non gli concedevano tempi sufficienti per il raggiungimento di un livello esecutivo sempre elevato in tutte le opere commissionategli. Del resto un'attenta analisi dei cartoni, o di loro parti, regolarmente utilizzati dal pittore nelle sue tele di destinazione ecclesiastica conferma sia questo dato sia la sua indiscussa paternità.

Le differenze tra le due opere di Calimera e di Martignano vanno riconosciute nei particolari esecutivi che denotano grande mestiere e perizia tecnica consumata. Il dipinto calimerese è iconograficamente più articolato e caratterizzato da una grafia descrittiva più chiara oltre che da un ductus pittorico e da un segno più marcati (quest'ultimo aspetto risulta accentuato da un discutibile restauro che ha evidenziato i contorni delle figure e delle pieghe dei panneggi). Quello della chiesa parrocchiale di Martignano, si presenta meno

ricco di figure e replica, in sostanza, quello di Calimera al quale lo accomuna l'utilizzo del medesimo cartone ma con la figura della Vergine ribaltata specularmente. Qui la pennellata risulta più fluida e morbida nei panneggi lanosi; le linee sono meno rigide e l'insieme è realizzato con fare più spedito. La cronologia delle due opere ci viene suggerita dai documenti della pala di Martignano, datata al 1703, intorno alla quale possiamo accostare anche quello di Calimera.

Prof. Giovanni Giangreco

UNIPOL
ASSICURAZIONI

*Finalmente Banca e
Assicurazione INSIEME.*

AGENZIA DI MELENDUGNOC.so
Cavour, 36/A - Tel. 0832.834822

UNIPOL
BANCA



PAVIMENTI
73020 CASTRI DI LECCE
Prov.le Calimera - Castri
Tel. 0832/873545
Fax 0832/873150

PAVIMENTI INTERNI ED
ESTERNI CIOTOLATI A
MOSAICO GRANITI
MARMI PAVÈ PORFIDO
CERAMICHE GRES
PORCELLANATO
RUBINETTERIE SANITARI
CAMINETTI PARQUET



PAPEROGA

abbigliamento
calzature bambini
maglieria donna uomo

intimo uomo donna
costumi da mare

CALIMERA
Piazza del Sole 19-22
Tel. 0832/872167

Le Nevriere

Un tempo si conservava anche la neve
oggi si spreca anche l'acqua



Testimonianza tangibile di significative variazioni climatiche, ma anche documenti d'architettura e "segnali" esplicativi di un rapporto tra l'uomo e il suo ambiente le "nevriere" appartengono ad una storia non lontana e fanno parte del disegno più complesso che definisce il paesaggio agrario salentino.

"Percorrendo le campagne del Salento", scriveva nei suoi *Bozzetti* Cosimo De Giorgi verso la fine dell'Ottocento, "non è raro imbattersi in alcune grotte o stanze sotterranee coperte da una volta di pietre e da terreno vegetale, e destinate a conservare la neve raccolta ed ammassata durante i mesi invernali". "... e di queste *nevriere* ve n'ha parecchie in Terra d'Otranto e questo ci rivela un fatto che si riferisce alle condizioni meteoriche del nostro clima nei secoli addietro, quando l'inverno doveva correre più rigido, e la caduta della neve doveva essere più frequente e più copiosa che non oggi".

Scavate nella roccia per una profondità che si aggira da cinque ai sei metri, a pianta rettangolare o quadrata, con dimensioni fino a dieci metri di lato, queste camere sotterranee sono generalmente coperte con volta a botte ed hanno l'accesso da una finestrella aperta a piano di campagna su uno dei lati più corti.

L'uso della neve e del ghiaccio per scopi alimentari e terapeutici doveva essere molto diffuso non solo in Italia, ma anche in altri paesi del Mediterraneo, sin dall'epoca romana, ed è durato fino alla seconda metà dell'Ottocento, quando si comincia a produrre il ghiaccio artificialmente. In Sicilia le *nevriere* erano sorte per ammalati, "che ricorrevano alla neve di Buccheri ogni volta che i medici siciliani ritenevano necessaria la cura del freddo".

A Lecce la vendita della neve è testimoniata da alcuni documenti della metà del Settecento. Nei Catasto Onciari di vari comuni, poi, sono riportate molte *nevriere* dacenti parte di complessi masserizi.

Quattro *nevriere* si trovano nella masseria denominata "Nevera", in territorio di Cutrofiano, una dentro la masseria e "tre accosto la palude". Una "neviera atta a conservare la neve" aveva la Masseria Avarella o Favarella, nei pressi di Acaya, e altre *nevriere* si trovavano in territorio di Corigliano. Ben conservate sono altre *nevriere*, come quella che si può osservare in territorio di Calimera, o sulla Lecce-Monteroni, all'interno della proprietà Andretta, o quella sulla Lecce-Lequile. Dal Catasto onciario di Lecce, del 1750, risulta che il

"Venerabile Colleggio della Compagnia di Gesù" possedeva un negozio affittato "agli venditori della neve che si trova sulla strada che dai Teatini porta alla piazza".

Strutturalmente le *nevriere* di Terra d'Otranto non presentano particolari di rilievo, ma la loro presenza serve proprio per seguire le variazioni climatiche della nostra regione. Notizie di abbondanti nevicate verificatesi nei secoli passati sono riportate nelle *Cronache* del Cardami e del Coniger, soprattutto per quanto riguarda il secolo XV (1448-1457-1478), ma "quattro palmi di neve" si ebbero pure il 5 novembre del 1715, mentre il 23 dicembre del 1837 una eccezionale nevicata distrusse "oliveti, arancenti, pometi, ecc".

Sul modo di conservare la neve nelle *nevriere* non abbiamo documenti scritti, ma la tradizione orale ci consente di ricostruire le varie fasi. La neve veniva depositata e compattata all'interno della *neviera* avendo l'accortezza di non lasciare spazi vuoti o interstizi, nei quali poteva infiltrarsi l'aria e favorire lo scioglimento. Era quindi necessario pressare i vari strati e renderli uniformi. Uno strato di paglia molto spesso (in altre regioni pare si usassero le foglie degli alberi) veniva poi disposto sulla superficie compattata per creare un adeguato isolamento termico rispetto all'aria circostante.

Probabilmente anche le pareti venivano rivestite con uno strato di paglia, anche se la roccia tufacea, nella quale prevalentemente sono scavate le *nevriere*, poteva dare gli stessi risultati ai fini della coibentazione. Quando si voleva prelevare il ghiaccio si apriva la finestrella della *neviera*, precedentemente murata a tenuta stagno, e si tagliava il ghiaccio a blocchi, blocchi che venivano in genere sistemati in casse di legno foderate internamente da una lamiera: le comuni ghiacciaie usate fino a qualche decennio addietro, prima della comparsa dei frigoriferi.

La maggior parte del ghiaccio che si vendeva a Lecce durante i mesi estivi proveniva dalle *nevriere* della vicina Calabria o da altre regioni più lontane, come testimonia un documento del 1821, nel quale è riportata una controversia tra il "Sindaco e i deputati di Lecce" e un certo D. Luca Pizzoli "Agente Consolare Austriaco a Lecce, appaltatore della neve". In detto documento è scritto che il Pizzoli si era impegnato verbalmente a procurare la neve al pezzo di "tre ducati il quintale, franco d'ogni diritto", e siccome la proposta era stata accettata, "ne diede la commissione a Venezia".

Giunto il carico della neve a Lecce, mentre il Pizzoli si era recato a Napoli, pare che "li Deputati di Lecce" obbligarono "il di lui Commissario a farne la vendita con molto suo discapito", per cui iniziò la controversia che vide il Pizzoli condannato a tre giorni d'arresto e ad una ammenda".

La necessità di rifornire la popolazione di neve o "diaccio", sollecitava spesso forme di ricatto da parte degli appaltatori. Nel 1832, per esempio, l'Amministrazione Comunale di Taranto, "antivevendo il bisogno della neve per la stagione calda, si era messa in trattative con no speculatore, il quale prometteva di dare il *diaccio* di Loseto di Calabria, a sola condizione che sia dispensata la barca da traffico dalle vigenti riserve sanitarie". Tale speculatore sosteneva, infatti, che senza un'eccezione alla quarantena in vigore "era impossibile portare fino a Taranto il gelo delle Calabrie".

In un altro appalto per la vendita della neve, del 1835, tra il Comune di Lecce e tal Vincenzo Campanella, sono invece puntualizzate le condizioni di vendita. "Vincenzo Campanella offre di vendere la neve con privativa al Comune di Lecce dal giorno primo di maggio a tutto il mese di ottobre" con le seguenti condizioni: 1) "la neve deve essere bianca, mangiabile, senza corpi estranei e debba farsene la vendita a cinque grana il rotolo"; 2) "Che mancando la neve suddetta in questo Comune suddetto per dodici ore continue, debba l'offerente essere soggetto alla multa"; 3) "Che debba l'offerente prestare il suddetto prezzo di gran cinque la neve ai sorbetti, neve ben battuta e senza corpi estranei".

Conservare la neve nelle *nevriere* del posto poteva essere perciò molto più conveniente, se si considera che gli "appaltatori" pubblici invece di rifornirsi

dalle *nevriere* della Calabria o da *nevriere* ancora più distanti, potendo disporre di depositi più vicini risparmiavano le spese per il trasporto ed evitavano il calo di peso, che ovviamente si determinava a causa dello scioglimento della neve durante i lunghi viaggi.

La presenza di tante *nevriere* nelle nostre campagne, fisionomizza anche un aspetto non trascurabile dal punto di vista economico. Raccogliere la neve durante le giornate in cui le campagne erano innervate, era oltremodo conveniente per i proprietari di masserie che possedevano una *neviera*, in quanto, la manodopera che veniva ingaggiata periodicamente per particolari lavori sui campi, sarebbe rimasta inattiva con le terre coperte dalla neve, e siccome doveva essere comunque pagata, anche se con compensi irrisori, il proprietario impegnava gli stessi lavoratori per raccogliere la neve, che veniva conservata nelle *nevriere* e quindi venduta agli appaltatori pubblici.

Necessaria non tanto per fare sorbetti, quanto invece per scopi terapeutici, la neve veniva destinata anche agli ospedali, diventando, così, un bene primario quanto l'acqua, e mentre l'acqua piovana si conservava nelle tipiche "pozzelle" o nelle cisterne, la neve si conservava nelle *nevriere*. Mai come oggi, con la crisi idrica che minaccia l'economia di molte regioni, l'argomento diventa di attualità. Certamente nevica molto meno rispetto ai secoli passati e quindi sarebbe assurdo pensare di conservare la neve nelle *nevriere*, ma l'acqua continua ad essere sprecata in mille modi, abbiamo inquinato quella dei numerosi pozzi sorgivi e non riusciamo neppure a conservare quella delle piogge invernali.

Prof. Antonio Costantini

In ricordo di un amico



passione. Nei valori per l'ambiente il suo amore per la natura.

Ci sono cose nella vita che non si possono spiegare ma vanno accettate sommessamente, mettendosi in disparte... ed in noi rimane un pensiero, il ricordo di un vero amico. Fernando, ci mancherà tantissimo il tuo sorriso, il tuo entusiasmo, i tuoi continui incoraggiamenti... Ti rivedremo negli occhi del tuo amatissimo Diego e non ti dimenticheremo mai.

Potremmo continuare all'infinito perché la sua breve esistenza è stata intensa.

Per questo ti dedichiamo una poesia in lingua grica che a te è piaciuta tantissimo, scritta da Gabriella Tommasi in occasione della festa del papà.

Se xeretò ciuri

Se xeretò ciuri
Ce pao sti scola.
Tosso pedai ce posso ticami!
Na grazzo, na meletiso:
Emme finnune mancu lio tiso!
Esù puru exi ttò ticami,
a ttò pornò risa sto vra
ciuraimmu, e se torò mai!
Iati e pezzi lio ma mena?
(armenu itti n'emera?)
Zeri o Cristò ti dìone
Na stasò panta ma sena
Tui ene e zoi: dela lio mbrommu!
Depoi amo sto dovirissu
Ca evò pao sto dicommu!
Fà tuo, ciuri se xeretò,
m'oli ti cardia evò se gapò!

I tuoi amici

IDEAL CASA dei F.lli Dimitri

Materiale per impianti idrici e riscaldamento • Sanitari

Rubinerie • Caldaie a gas

Pagamenti rateizzati con Prestitempo

Via Zara - Tel. 872100 - CALIMERA

TABACCHERIA
DE CARLO

GIOCO DEL LOTTO
CALIMERA - Piazza del Sole

Natura Amica

Erboristeria

di Grazia Bonatesta

Naturopata - Iridologa



Iridologia, fiori di Bach, Terapie naturali dimagranti e anticellulite, fanghi d'alga, propoli, miele, alimenti biologici, liquirizia purissima, caramelle, liquori d'erbe, tisane, tè ed infusi di frutta, oli e unguenti, cosmesi e make-up naturali, incensi, cristalli, tatuaggi all'Henne, rimedi di medicina cinese ed indiana, solari

prodotti Naturali sicuri ed efficaci per il nostro benessere



Vieni a stare un pò con te!



TERME DI SANTA CESAREA

spa

Inalazioni
Insufflazioni
Fanghi

Bagni
Idromassaggi
Pacchetti Benessere

Piscina Solfurea
Massaggi
Fisioterapia

CENTRO BENESSERE



TERME DI SANTA CESAREA SpA

via Roma 40 - tel. 0836/944314 - Santa Cesarea Terme - LECCE
e-mail: info@termesantacesarea.it www.termesantacesarea.it

Green s.r.l.
engineering air condition
Agenzia e Concessionaria
per la Puglia
Tel.: 0832.872305

Panasonic
CLIMATIZZATORI

